



---

## Verbale

# Consiglio comunale del 18 novembre 2013 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato in seduta di aggiornamento con le seguenti

### TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 7 ottobre 2013;
2. Dimissioni Consigliere Signor Edy Massera;
3. **MM N. 149 / 2012**  
Adozione del Piano Particolareggiato del Nucleo del quartiere di Tremona (PPN) - Adozione della variante di adeguamento al PR "Posteggio CIV";
4. **MM N. 158 / 2013**  
Adozione della variante al Piano regolatore della Città di Mendrisio / quartiere di Tremona – Parco Archeologico.  
Istanza di dissodamento e relativa richiesta di un credito di Fr. 94'720.-- quale tassa per la diminuzione dell'area forestale;
5. **MM N. 3 / 2013**  
Aggiornamento preventivo 2013 nuova Città di Mendrisio;
6. **MM N. 6 / 2013**  
Bilancio aggregato di apertura 1° gennaio 2013 per la Sezione Acqua Potabile delle AIM;
7. **MM N. 10 / 2013**  
Bilanci preventivi aggregati 2013 Aziende Industriali Mendrisio;
8. **MM N. 12 / 2013**  
Armonizzazione del Regolamento concernente l'aiuto complementare comunale per gli anziani, i superstiti e gli invalidi;
9. **MM N. 15 / 2013**  
Risposta alla mozione di data 6 maggio 2013 intitolata "Membri delle Commissioni permanenti del Consiglio comunale";

## 10. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:  
Alliata Darica, Cerè Emiliana, Ferrari Mario, Garobbio Milena, Massera Edy, Nauer Claudio,  
Trento Fiorenza.

Il Presidente invita quindi il Segretario a procedere  
all'appello nominale.

### **Sono presenti**

1	ALLIATA Mark	28	LURÀ Felice
2	ALLIO Aldo	29	MERONI Monica
3	BERETTA PICCOLI Luca	30	NAVA Giancarlo
4	BIANCHI Marcella	31	PADLINA Gianluca
5	BIANCHI Grazia	32	PASTA Giuliana
6	BORDOGNA Massimiliano	33	PASTA Tiziano
7	BORELLA Massimo	34	PEREIRA MESTRE Ricardo Jorge
8	BOSSHARD Vera	35	PICCIOLI-CAPPELLI Cristina
9	CALDERARI Tiziano	36	POLO Alessandro
10	CARRARA Andrea	37	POLONI Giovanni
11	CARRI Andrea	38	POMA Fabrizio
12	CATTANEO Pascal	39	PONTI Gabriele
13	CAVADINI Samuele	40	PUSTERLA Carlo
14	CAVERZASIO Daniele	41	REZZONICO Daniela
15	CRIVELLI BARELLA Claudia	42	REZZONICO Nicola
16	DANIELLI Paolo	43	RIVA Stefano
17	FATTORINI Stefano	44	ROMANO Marco
18	FITAS Davina	45	ROSSI Davide "Dada"
19	FOLETTI Flavio	46	RUSCA Gianbattista
20	FONTANA Tiziano	47	SALA Maurizio
21	FUMAGALLI Angelo	48	SISINI Cesare
22	GEHRING AMATO Françoise	49	SISINI Rezio
23	GUIDALI Sanzio	50	STANGA Daniele
24	HOEHLE Dominik	51	STEPHANI Andrea
25	IMPERIALI Sergio	52	TOMMASINI Gian-Paolo
26	LATINI Edoardo	53	ZOCCHETTI Mauro
27	LUISONI Francesca		

Eseguito l'appello nominale e constatata la  
presenza di N. 53 Consiglieri all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

**I. TRATTANDA**

**Approvazione verbale della seduta del 7 ottobre 2013**

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 7 ottobre 2013, **che è accolta all'unanimità**.

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della precedente seduta del Consiglio comunale.

**II. TRATTANDA**

**Dimissioni Consigliere Signor Edy Massera**

Il Presidente richiama la lettera di dimissioni dalla carica di Consigliere comunale del Signor Massera Edy, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni.

In votazione le dimissioni del Consigliere comunale Signor Massera Edy, **sono accolte all'unanimità**.

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente le dimissioni del Consigliere comunale Signor Massera Edy.

**III. TRATTANDA**

**Adozione del Piano Particolareggiato del Nucleo del quartiere di Tremona (PPN) – Adozione della variante di adeguamento al PR "Posteggio CIV"**

Il Presidente richiama il MM N. 149/2012 ed il rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione, e quello di minoranza.

Egli richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Calderari Tiziano.

**Consigliere Calderari Tiziano:**

In qualità di Presidente della Commissione delle Petizioni ritiene doveroso informare il Municipio ed il Consiglio comunale sull'iter procedurale svolto per l'esame del Messaggio Municipale N. 149/2012.

In merito a questo Messaggio sono stati allestiti due rapporti: uno di maggioranza, sottoscritto da 8 Commissari, ed uno di minoranza, sottoscritto dalla Commissaria Signora Pasta Giuliana.

Il rapporto di maggioranza si basa esclusivamente sulle discussioni avvenute durante le riunioni della Commissione delle Petizioni e sulle informazioni ricevute dai tecnici intervenuti agli incontri.

Il rapporto di minoranza riporta invece delle tematiche mai discusse, né tanto meno sottoposte all'attenzione della Commissione da parte della Signora Pasta Giuliana.

Inoltre, nonostante il rapporto di minoranza riporti la data del 25 settembre 2013, lo stesso non è mai stato presentato alla Commissione, sebbene sollecitato svariate volte sia da parte sua, che da parte di altri Commissari.

Personalmente ritiene che questo modo di lavorare non sia consono con il compito che le varie Commissioni sono tenute a svolgere, discutendo e chiedendo se del caso informazioni aggiuntive utili ad avere un'analisi completa del tema in discussione.

In questo caso sembra che intenzionalmente non si sia voluto portare in Commissione il contenuto del rapporto di minoranza.

Ritiene che la stessa avrebbe dovuto conoscere quanto riportato in modo da poterne discutere con i tecnici specialisti, come da mandato del Consiglio comunale.

Ci si trova ora confrontati con un rapporto redatto dalla Signora Pasta Giuliana i cui contenuti non possono essere né verificati né discussi con chi ha allestito il Piano Particolareggiato del Nucleo di Tremona.

Quindi quale Presidente della Commissione delle Petizioni propone al Consiglio comunale il rinvio della trattanda, onde permettere di chiarire i punti riportati nel rapporto di minoranza.

Questo comporterà nuove riunioni della Commissione, già molto impegnata nel 2013, ed un ritardo che si sarebbe potuto evitare se fosse stata presente una collaborazione trasparente e rispettosa del lavoro degli altri da parte di tutti i Commissari.

#### **Consigliere Caverzasio Daniele:**

Il rapporto di minoranza rispetta tutti i termini previsti dalla legge. Tuttavia ammette che le annotazioni contenute nello stesso potevano essere discusse in seno alla Commissione delle Petizioni.

Ciò ha portato un grado di disordine tale da ritrovarci oggi a dover discutere di un rinvio del Messaggio anziché entrare nel merito dello stesso.

Invita quindi nel futuro a seguire un iter più consono, nel rispetto di una collaborazione reciproca.

Sappiamo che la pianificazione è un tema complesso. Tant'è vero che alcuni Gruppi politici hanno presentato una mozione chiedendo l'introduzione di una Commissione permanente della pianificazione.

E' anche vero che non possiamo chiudere gli occhi, in quanto il rapporto riporta punti degni di nota e giustificano comunque un lavoro di approfondimento eseguito, magari non solo all'interno della Commissione, in modo programmatico seguendo l'iter corretto.

Quindi il suo Gruppo appoggia la proposta del Presidente delle Petizioni di rinviare l'esame del Messaggio affinché la Commissione possa esaminare il rapporto di minoranza.

#### **Consigliere Danielli Paolo:**

Sottolinea come questa proposta giunga all'improvviso. Il Presidente della Commissione delle Petizioni Calderari Tiziano ha ben specificato che la stessa ha esaminato il Messaggio ed ha sentito anche i tecnici specialisti a cui sono state poste varie domande di approfondimento.

Non ritiene che un rapporto di minoranza debba inficiare il lavoro svolto dalla Commissione e quindi si chiede cosa debba ancora analizzare la stessa su questo tema, rispetto ai contenuti del rapporto di minoranza.

Secondo il suo Gruppo, avendo 8 Commissari firmato il rapporto di maggioranza, significa che la Commissione ha eseguito un lavoro conforme e sono pronti a votare il Messaggio così come presentato, ritenendo che questa sera non vi sia nessun problema che ne ostacoli tale passo.

**Consigliere Nava Giancarlo:**

In quanto membro della Commissione delle Petizioni ritiene giusto e doveroso che la stessa abbia a ridiscutere del contenuto del rapporto di minoranza in quanto potrebbe contenere spunti interessanti che gli altri Commissari non conoscono.

A qualsiasi domanda che un Consigliere comunale porrebbe questa sera non sapremmo come rispondere.

La Commissione ha sì affrontato e discusso con i tecnici e i pianificatori il tema, ma non è entrata nel merito delle domande e dei quesiti posti dal rapporto di minoranza.

Per un lavoro serio, non solo della Commissione, ma anche del Consiglio comunale è giusto avere tutti i termini del problema.

Potrebbe accadere che nel prossimo rapporto di maggioranza si possa disporre di tutti gli aspetti toccati ed integrare quindi anche osservazioni contenute nel rapporto di minoranza.

In sostanza il suo Gruppo sosterrà la proposta di rinvio del Messaggio Municipale. Certo ci vorrà ulteriore tempo, ma al momento in cui si discuterà il Messaggio saremo preparati in modo più completo.

**Consigliere Fontana Tiziano:**

Per la lettura e la comprensione del Messaggio Municipale e dei due rapporti commissionali ha impiegato due giorni di lavoro. La Commissione preposta all'analisi dello stesso avrebbe dovuto fare un lavoro del genere.

Si stupisce che i membri della Commissione delle Petizioni si siano sconvolti dalle osservazioni fatte dalla collega Pasta Giuliana. Ritiene, visto che anche gli altri membri della Commissione hanno letto il Messaggio, che le osservazioni presenti nel rapporto di minoranza sarebbero dovute essere considerate anche dai Commissari che hanno redatto quello di maggioranza. Pertanto non appoggia la proposta di rinvio dell'esame del Messaggio Municipale.

**Consigliere Calderari Tiziano:**

Precisa che la Commissione delle Petizioni dall'inizio della legislatura ha tenuto parecchie riunioni ed ha esaminato 4 Piani regolatori, compresi i due riguardanti il quartiere di Tremona.

Pur non essendo tecnici di formazione, sono stati presi in considerazione tutti i dettagli possibili e tutti i Commissari, nessuno escluso, hanno potuto porre domande agli specialisti presenti.

Le domande sui temi contenuti nel rapporto di minoranza non sono state però poste agli ospiti durante gli incontri.

Non reputa corretto quanto fatto dalla collega Pasta Giuliana. Trova che per alcune delle domande sia giusto eseguire una verifica.

E' vero che il rapporto di maggioranza è stato firmato da 8 Commissari compreso il Presidente, ma è anche vero che i temi sollevati nel rapporto di minoranza non erano stati trattati durante le riunioni della Commissione.

E' quindi corretto che la stessa possa rivedere queste osservazioni e se del caso portare gli emendamenti necessari a correggere il Messaggio; oppure si procederà a confermare il rapporto di maggioranza così come è stato allestito.

#### **Municipale Calderari Piermaria:**

Il MM N. 149/2012 scaturisce da una proposta originaria dell'ex Municipio di Tremona, quindi da persone che conoscevano molto bene le tipicità del quartiere.

Il Municipio di Mendrisio ha ripreso questo tema dopo l'esame preliminare, e dopo averlo completato ha presentato il Messaggio Municipale al Legislativo.

Ritiene che il Messaggio tratti un argomento importante e che lo stesso sia stato presentato in maniera approfondita alla Commissione delle Petizioni.

Lo stesso, oltre all'adozione del Piano Particolareggiato del Nucleo, propone l'adozione della variante per il posteggio CIV, opera importante che permette di ottenere ulteriori posti auto per gli abitanti del Nucleo e per il futuro Antiquarium.

Il Municipio auspica che questo Messaggio venga al più presto approvato in modo da poter proseguire l'iter pianificatorio.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere il Presidente mette in votazione la proposta del Presidente della Commissione delle Petizioni Calderari Tiziano di rinviare il MM N. 149/2012 alla stessa per gli approfondimenti citati in precedenza, **la quale è approvata con 32 voti favorevoli, 3 voti contrari e 18 astenuti.** Il Messaggio è quindi rinviato.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione dell'esito della votazione sulla proposta di rinvio del MM. N. 149/2012.

#### **IV. TRATTANDA**

**Adozione della variante al Piano regolatore della Città di Mendrisio / quartiere di Tremona – Parco Archeologico.**

**Istanza di dissodamento e relativa richiesta di un credito di Fr. 94'720.-- quale taxa per la diminuzione dell'area forestale**

Il Presidente richiama il MM N. 158/2013 e il rapporto della Commissione delle Petizioni, che ne raccomanda l'accettazione.

Egli richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Latini Edoardo.

#### **Consigliere Latini Edoardo:**

Con il Messaggio Municipale N. 158/2013 il Municipio ha voluto, con la variante PR, modificare l'attuale destinazione ad area boschiva del mappale n. 468 RFD Mendrisio /Quartiere di Tremona, di proprietà del Patriziato, allo scopo di permettere il consolidamento pianificatorio del Parco Archeologico.

L'area sarà attribuita a zona per attrezzature d'interesse pubblico. La procedura di variante pianificatoria è accompagnata dalla richiesta di dissodamento della superficie boschiva di mq. 4'736 con la relativa richiesta di un credito di Fr. 94'720.-- quale taxa per la riduzione dell'area boschiva.

Tale importo sarà utilizzato totalmente per la realizzazione di progetti locali a favore della valorizzazione del bosco, della natura e del paesaggio.

La variante PR conferma l'interesse che il Municipio pone nello sviluppo e ampliamento nel Parco Archeologico, tale da permettere ulteriori indagini e approfondimenti nella lettura dell'intero insediamento protostorico e medievale rinvenuto sulla sommità della collina di Tremona-Castello e che costituisce un patrimonio storico/archeologico unico e di immenso valore che la Città di Mendrisio intende evidenziare e promuovere attivamente.

Ritengo l'approvazione del Messaggio Municipale e del relativo credito fondamentale per lo sviluppo del parco archeologico di Tremona-Castello. Porto quindi l'adesione del Gruppo PLR al Messaggio in oggetto. (trascrizione del testo originale)

**Consigliere Danielli Paolo:**

Con questo mio intervento, che porta l'adesione del Gruppo PPD e Generazioni giovani al Messaggio Municipale in discussione, desidero anche rivolgere una breve e doverosa riflessione. Se facciamo un confronto con le varianti di Piano regolatore della Città sulle quali ci siamo già chinati, questa sembra essere cosa di poco conto: eppure riveste invece grande importanza per Mendrisio in quanto risulta essere una tappa significativa verso la costituzione del Parco archeologico nel sito di Tremona-Castello. Infatti, il Parco archeologico e l'Antiquarium, il futuro spazio espositivo, darà la parola ad alcuni fra le migliaia di reperti raccolti durante gli anni di scavo e attualmente in fase di studio da parte degli specialisti. Queste varianti costituiranno un polo scientifico-culturale d'eccellenza che si aggiungeranno al nuovo Museo dei fossili di Meride e alle altre strutture culturali della Città.

Ringrazio il Municipio che ha creduto, negli anni scorsi, sulle potenzialità di questo progetto e ha elaborato, tramite la Commissione tecnico-scientifica, e non senza difficoltà, il progetto che abbiamo potuto visionare nel presente Messaggio.

Lo scavo di Tremona-Castello è il risultato di un progetto realizzato dall'Associazione Ricerche Archeologiche del Mendrisiotto (ARAM), un'associazione di volontari tra cui vi sono numerosi nostri concittadini, costituitasi nel 2000. Un'Associazione che lavora naturalmente con la collaborazione e la supervisione dell'Ufficio dei Beni Culturali del Canton Ticino, ma che si avvale anche della collaborazione del Dipartimento di Archeologia dell'università di Nottingham, e di diversi studiosi ed esperti nei diversi ambiti che aiutano a leggere le pagine di storia che man mano vengono dissotterrate. Non posso però non citare il motore dell'associazione, il suo Presidente Alfio Martinelli che voglio in questa sede ringraziare pubblicamente assieme a tutti i volontari dell'ARAM, perché da anni portano avanti un lavoro prezioso, di alto livello scientifico e che per motivi di organico e di ordine finanziario oggi non potrebbe essere gestito così efficacemente dal Cantone.

Martinelli scoprì le potenzialità archeologiche del sito 25 anni fa. Poi negli anni Novanta iniziarono le prime indagini e i primi sondaggi. Infine, con la costituzione dell'ARAM, da una decina d'anni assistiamo agli scavi veri e propri che sono ancora lungi dall'essere terminati. Senza la sua caparbia e la sua tenacia oggi non potremmo sapere che sulla sommità della collina a nord di Tremona esisteva un villaggio medioevale fino a quando fu conquistato e dato alle fiamme da un assalto armato, presumibilmente nel quattordicesimo secolo. Oggi non potremmo ammirare tutta una serie di pregevoli scoperte, tra cui un tesoretto di 804 monete d'argento, fior di conio e battute in Città italiane come Milano e Cremona, che ha dato nuovi impulsi alla numismatica europea. Oggi non potremmo nemmeno sapere che negli anni sotto le vestigia medioevali, longobarde e romane, si è evidenziata la presenza dell'uomo su questa collina già dal IV millennio avanti Cristo, facendone uno degli insediamenti più antichi del nostro Cantone.

Dai risultati delle indagini e degli studi condotti, raccolti in un primo volume di 500 pagine redatto nel 2008, ma che già attende di essere arricchito dalle ulteriori nuove scoperte e consolidato da importanti conferme, prende forma un villaggio medioevale di dimensioni ragguardevoli, fortificato e composto da una cinquantina di abitazioni, da una Chiesa e munito di un castello. Crocevia commerciale sufficientemente importante da richiamare fabbri e artigiani specializzati. Certamente, e qui tutti gli specialisti sono concordi, pur trattandosi di una ricerca iniziata nella piena incredulità e scetticismo, gli archeologi hanno dimostrato di avere buon fiuto.

E l'aspetto che rende questo sito tanto notevole è il suo carattere di villaggio medioevale, praticamente inalterato nei secoli. Un sito archeologico isolato dal momento del suo abbandono, e che non ha conosciuto nuovi insediamenti, come è invece accaduto ad altri grandi centri medioevali, Mendrisio compresa. È dunque un'occasione più unica che rara e questo Messaggio Municipale rappresenta come detto una tappa fondamentale per la realizzazione del Parco Archeologico. Una tappa verso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico, archeologico e paesaggistico dell'area di Tremona-Castello, ma anche verso la divulgazione di questo patrimonio alle future generazioni, attraverso un approccio didattico innovativo e una precisione scientifica efficace.

C'è ancora tanto lavoro da fare, ma oggi possiamo dare un impulso decisivo e nella giusta direzione. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliere Fontana Tiziano:**

Il Gruppo dei Verdi ritiene che l'idea dell'ex-Municipio di Tremona di creare un Parco Archeologico e uno spazio espositivo sia ottima; ed è altrettanto ottimo che il Municipio di Mendrisio abbia accolto questa richiesta.

Espongo ora tre considerazioni legate al contenuto del Messaggio e porrò due domande al capo-dicastero signor Calderari Piermaria.

In primo luogo, leggendo gli atti, mi ha fatto molto piacere constatare come la proposta di variante sia la conseguenza di uno studio elaborato da un Gruppo di lavoro specifico, suddiviso in un gruppo tecnico-scientifico e in uno politico.

I questo gruppo di lavoro erano presenti rappresentanti dell'Ufficio dei beni culturali, del Patriziato di Tremona, del Comune di Mendrisio, dell'Ente turistico, della Fondazione del Monte San Giorgio e dell'Associazione ricerche archeologiche del Mendrisiotto (ARAM), associazione che da anni conduce con serietà, passione e dedizione le ricerche e la valorizzazione di questo rilevante bene culturale.

Siamo quindi confrontati con un valido esempio di pianificazione concertata.

Peccato che per il Parco di Villa Argentina il Municipio di Mendrisio non abbia accolto né le richieste dell'ottobre 2011 del Comitato Parco di Villa Argentina di partecipazione alla pianificazione, né la richiesta formulata dal Consigliere comunale Nicola Rezzonico durante la seduta del 5.9.2011 che recita «per tutelare gli intendimenti dei cittadini che hanno firmato la petizione, proponiamo che sia nominata una Commissione speciale del Consiglio comunale con il compito di seguire e partecipare allo studio di pianificazione».

Per contro, da quanto riferito dal municipale signor Calderari Piermaria nell'incontro dell'11 giugno scorso, il Municipio è disponibile ad ascoltare i dirigenti dell'Accademia di architettura, Accademia che ha dimostrato però in questi anni di non avere alcuna sensibilità per il valore culturale e paesaggistico del Parco.

In secondo luogo, in merito alla domanda di dissodamento, i Verdi ne propongono l'accettazione, vista la particolarità del tema e visto che sono contemplate «opere puntuali a favore della biodiversità».

Infine, riteniamo intelligente l'idea di usare l'area bus del centro sportivo Linee ad Arzo, già esistente.

#### Le domande:

1. Il Messaggio menziona l'Antiquarium: desideriamo sapere se il Municipio ha già una indicazione precisa di quando si concretizzerà questa tappa, che è altrettanto importante di quella che ci accingiamo ad approvare?

Ricordo anche che l'edificio della Casa comunale, menzionato come possibile sede dell'Antiquarium, è classificato nella categoria A di rilevamento e grado di protezione dall'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere ISOS: quindi vigileremo affinché eventuali progetti non ne snaturino i contenuti.

2. Nello Studio preliminare di fattibilità del 2012 allegato al Messaggio si menzionano i «terrazzi Nord-Ovest dell'insediamento»: è possibile valorizzare questi terrazzi usando la tassa di compensazione per la diminuzione dell'area forestale? (trascrizione del testo originale)

#### **Municipale Calderari Piermaria:**

Ha ascoltato con attenzione tutti gli interventi che si sono succeduti su questo tema.

Siamo di fronte effettivamente ad un oggetto pianificatorio particolare, con una zona di scavo del Neolitico inferiore, della prima Età del Ferro, che riguarda un periodo di tempo compreso tra 6000 e 7000 anni prima di Cristo, ben leggibile e con testimonianze fra il IX e il XV secolo della nostra era.

Questo è il risultato del lavoro svolto da un Gruppo multidisciplinare e dell'apporto del Patriziato quale proprietario del fondo.

#### **Sindaco Croci Carlo:**

Risponde alle domande sui tempi e termini dell'Antiquarium.

Il progetto si divide in due settori: una parte riguarda il Parco Archeologico e l'altra riguarda l'Antiquarium inteso come esposizione e piccolo Museo relativo al Parco.

L'Esecutivo è pronto a licenziare il Messaggio Municipale sul Parco Archeologico, attende però che il Legislativo approvi la variante di Piano regolatore.

Per quanto riguarda l'Antiquarium possiamo immaginare dei tempi medio-lunghi, vale a dire fine legislatura attuale, inizio della prossima. Dobbiamo quindi trovare un contesto finanziario che sia adeguato.

Il Municipio immaginava che l'investimento complessivo per l'Antiquarium si aggirasse tra Fr. 1'000'000.-- e Fr. 1'500'000.--; invece il gruppo di tecnici ha proposto un investimento più che raddoppiato, che l'Esecutivo ha ritenuto eccessivo.

Si sta quindi esaminando una variante sia sostenibile dal lato finanziario e che preveda il riutilizzo e l'ammodernamento in termini adeguati e moderati dell'attuale Casa comunale per poter ospitare l'Antiquarium.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione il Piano Variante "Parco Archeologico"- Piano delle Zone, Paesaggio, Traffico e EAP in scala 1:2'000, **che è accolto all'unanimità.**

Il Presidente mette in votazione il nuovo Art. 40 NAPR Tremona, **che è accolto all'unanimità.**

Il Presidente mette in votazione il Rapporto di pianificazione, **che è accolto all'unanimità.**

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 158/2013, **che sono accolte all'unanimità.**

**Resta pertanto deciso:**

- 1. È adottata la Variante al PR alla Città di Mendrisio /Quartiere di Tremona Parco Archeologico comprendente:**
  - a) Piano Variante "Parco Archeologico" – Piano delle Zone, Paesaggio, Traffico e EAP, in scala 1:2'000;**
  - b) Nuovo Art. 40 NAPR Tremona;**
  - c) Il rapporto di pianificazione.**
- 2. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura d'approvazione ai sensi della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LALPT) in concomitanza Legge sullo sviluppo del territorio (Lst).**
- 3. È approvato un credito di Fr. 94'720.-- quale tassa compensativa per la riduzione dell'area forestale, da destinare alla realizzazione di progetti locali a favore della protezione della natura e del paesaggio.**
- 4. La spesa viene registrata alla gestione investimenti alla voce n. 581.052 "Uscite di Pianificazione".**
- 5. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2014.**

All'unanimità é approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 158/2013.

**V. TRATTANDA  
Aggiornamento preventivo 2013 nuova Città di Mendrisio**

Il Presidente richiama il MM N. 3/2013 e il rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione, che ne raccomanda l'accettazione e quello di minoranza.

Aperta la discussione prende la parola il Consigliere Hoehle Dominik.

**Consigliere Hoehle Dominik:**

Ci troviamo questa sera ad esprimere il nostro voto sull'aggiornamento del preventivo 2013 della nuova Città di Mendrisio. Tecnicamente si tratta della somma dei preventivi già approvati dai 4 Comuni pre-aggregazione ed il risultato è un disavanzo di ca. CHF 3.3 Mio calcolato con un moltiplicatore politico al 70%. Una cifra che sicuramente preoccupa ma che non è ancora da considerarsi a suo avviso catastrofica, visto il capitale proprio tutt'ora superiore a CHF 20 Mio.

Senza entrare nei particolari, definirei antipatico il comportamento di alcuni Comuni aggregati che per anni sono stati pressoché immobili a livello di investimenti e sul finire della scorsa legislatura sono riusciti ad approvare crediti all'ultimo minuto, basandosi sul concetto: "tanto a pagare ci pensa poi Mendrisio."

Durante la discussione sui preventivi 2013 della vecchia Città di Mendrisio anche il nostro Gruppo si era schierato contro una diminuzione dell'aliquota media degli ammortamenti amministrativi. Dopo una riunione di mediazione fra Municipio, Capigruppo e Commissari della Gestione si era raggiunto l'accordo di mantenere l'aliquota al 10%. Ora invece con il preventivo aggregato il tasso d'ammortamento è stato riportato all'8%.

Premesso che la decisione del Municipio è lecita bisogna però segnalare che porta sì una boccata di ossigeno temporanea ma non risolve i problemi strutturali, in quanto si tratta di un'operazione di natura prettamente contabile.

Nel documento in nostro possesso il Municipio illustra alcune misure di contenimento della spesa pubblica che saranno però argomento di discussione futura.

In un'ottica di preventivo per l'anno 2014 auspico che vengano forniti alla Commissione della Gestione gli strumenti necessari all'approfondimento di varie tematiche che vengono riprese puntualmente oramai da diversi anni. Ed in particolare mi riferisco:

- alla lista delle proprietà comunali con i dati di stima e i relativi costi di gestione;
- alla questione addebiti interni UTC e AIM;
- non da ultimo un'analisi delle assenze e delle ore supplementari presenti in alcuni servizi.

Abbiamo davanti solo 43 giorni alla fine dell'anno 2013 e ritengo quindi che non ci siano più grandi margini di manovra. Porto l'adesione del Gruppo Lega-UDC-Indipendenti al MM N. 3 /2013. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Padlina Gianluca:**

A nome del Gruppo PPD e Generazione Giovani porto l'adesione al Messaggio Municipale N. 3/2013 inerente l'aggiornamento del preventivo 2013 della nuova Città di Mendrisio.

Il documento che abbiamo sui nostri banchi è in buona sostanza il frutto dell'integrazione tra loro dei preventivi del Comune di Mendrisio "pre – aggregazione" con quelli degli ex Comuni di Besazio, Ligornetto e Meride, oggi quartieri della nuova Città di Mendrisio.

La maggior parte dei presenti ricorderà senz'altro –come dimenticarle?– le discussioni, decisamente accese, complice il periodo pre-elettorale, che avevano contraddistinto l'esame e l'approvazione del preventivo 2013 del Comune di Mendrisio "pre-aggregazione". Eravamo nei mesi di gennaio e febbraio 2013 e allora i punti controversi erano sostanzialmente due, ovvero:

- a) la diminuzione del tasso di ammortamento medio degli ammortamenti amministrativi dal 10% all'8%;
- b) l'integrazione nel preventivo 2013 "pre-aggregazione" del contributo di 1'013'195.- CHF al risanamento finanziario del Cantone.

A nove mesi di distanza da quelle discussioni e a sette mesi di distanza dalle elezioni comunali di aprile, siamo chiamati ad esprimerci nel merito di un preventivo aggregato 2013 che di fatto resterà in vigore per poco più di un mese.

Visto che la nuova compagine Municipale ha ritenuto, all'unanimità, di riportare il tasso di ammortamento complessivo all'8%, soluzione questa che avevo a suo tempo avuto modo di perorare, sul tema specifico mi limito a richiamare l'intervento fatto nel corso della seduta del Consiglio comunale del 18 febbraio scorso, nella convinzione che, viste le difficoltà oggettive che stiamo attraversando in questi periodi e le grandi sfide che abbiamo dinnanzi, sia più opportuno cercare punti d'incontro e sintesi, piuttosto che occasioni di sterile polemica.

I dati economici essenziali di questo preventivo 2013 aggregato-aggiornato sono presto riassunti e ci dicono che il nostro Comune evidenzia un fabbisogno netto (dedotte imposta immobiliare e imposta personale) di CHF 44'456'500.-. Una cifra quasi inimmaginabile solo qualche anno fa.

Il conto di gestione corrente prevede, come ampiamente noto, un disavanzo di circa 3,3 milioni di CHF, applicando il moltiplicatore d'imposta del 70% già approvato nei mesi scorsi da questo nostro consesso.

Come rettamente evidenziato dal Municipio nel commento introduttivo del Messaggio Municipale qui in esame, la vera sfida in questo periodo di crisi economica è quella di riuscire a mantenere inalterata la capacità di continuare ad erogare alla popolazione servizi e prestazioni di qualità, mantenendo un moltiplicatore d'imposta concorrenziale.

Detto dei dati più importanti, non ritengo di andare a commentare oltre singole voci particolari, ritenuto che l'esercizio è già stato svolto al momento della discussione del preventivo 2013 "pre-aggregativo".

Quello che invece mi pare opportuno fare è sviluppare alcune considerazioni di carattere generale, che mi paiono estremamente rilevanti, anche in vista di quella che sarà l'importante discussione che ci attende dietro l'angolo, ovvero quella relativa ai preventivi 2014. Considerazioni che nascono fondamentalmente dal quesito a sapere cosa sia cambiato dall'inizio dell'anno ad oggi, rispettivamente dove abbiano origine i problemi principali che ci hanno portato ad un consuntivo 2012 con un disavanzo di 3,4 milioni di CHF e a pronosticare un disavanzo analogo anche per il 2013, dopo anni che avevano invece visto il Comune di Mendrisio chiudere stabilmente nelle cifre nere.

La più scontata ed immediata causa delle difficoltà per le casse comunali è indubbiamente da ricercare nel rallentamento della crescita economica nel nostro paese, la generale diminuzione della fiducia dei diversi attori economici attivi sul nostro territorio, legata sia al contesto internazionale che alla pressione della concorrenza che giunge da noi dall'estero in maniera sempre più massiccia (il livello del traffico generato dai frontalieri nel Mendrisiotto né è sicuramente un ottimo indicatore). I periodi delle cosiddette vacche grasse sembrano essere definitivamente tramontati e, almeno per il momento, un loro ritorno non sembra purtroppo molto vicino.

Ad incidere poi negativamente sul fronte dell'entrate è l'effetto dell'onda lunga della decisione, sancita in votazione popolare federale, di defiscalizzazione dei dividendi.

Decisione di principio sicuramente condivisibile, che però inevitabilmente ha portato ad una contrazione del gettito fiscale generato dalle persone fisiche. Diminuzione che è stata controbilanciata da un aumento del gettito delle persone giuridiche, che se da un lato è indubbiamente rallegrante, dall'altro potrebbe rivestire un carattere purtroppo effimero piuttosto che essere indicativo di un qualche cambiamento a livello strutturale.

Quello che però a mio avviso in questo momento è il problema numero uno per le finanze del Comune di Mendrisio, ma vale lo stesso, è bene ricordarlo, anche per tanti altri Comuni, è il dissesto della situazione finanziaria del Cantone che non accenna minimamente a stabilizzarsi ma continua drammaticamente a peggiorare. Senza che in primis il Consiglio di Stato e, in seconda battuta il Gran Consiglio, riescano in alcun modo ad invertire la rotta. Nell'ambito della discussione che abbiamo effettuato nella seduta del 22 luglio 2013 in merito ai bilanci consuntivi 2012 avevo avuto modo di ripercorrere, cifre alla mano, il drammatico sviluppo sia delle spese per contributi propri e delle spese che in generale il Comune è chiamato a pagare al Cantone che delle spese legate alla perequazione intercomunale.

Evito di tornare ad elencare lo sviluppo anno per anno, limitandomi ad un'unica cifra che è quella dell'aumento intervenuto in quattro anni, dall'inizio alla fine della scorsa legislatura: 5,8 milioni di CHF.

5,8 milioni di CHF. Vale sicuramente la pena di ripeterlo questo importo, perché è importante che sia chiaro a tutti e perché ci dà la misura di quello che è accaduto in questi anni e continuerà ad accadere; visto che non meno di due settimane fa, durante una riunione della commissione ad hoc incaricata di trattare l'interessante mozione del Collega Ferrari Mario denominata "un'impresa sociale per Mendrisio", un funzionario cantonale ci ha informato del fatto che il Cantone sta pensando di aumentare del 5% la quota delle spese poste a carico dei Comuni legate all'erogazione delle prestazioni assistenziali.

Di male in peggio, semplicemente perché le autorità cantonali non vogliono assumersi le loro responsabilità e piuttosto che operare delle scelte chiare, come la riduzione delle spese in taluni ambiti, il ridimensionamento di taluni servizi e, più in generale procedere alla tanto invocata revisione dei compiti dello stato, optano per la via più semplice che è quella di spostare i problemi sulle spalle dei Comuni, da un lato aumentando l'ammontare dei contributi che questi ultimi sono chiamati per legge a sostenere e, dall'altro continuando a delegare alle Autorità comunali sempre nuovi e maggiori compiti, originariamente di competenza cantonale.

Detto in una frase: al Cantone si paga sempre di più per ottenere sempre di meno e senza avere mai la possibilità di avere una qualsiasi voce in capitolo su questo genere di decisioni. Agire irresponsabile, non vedo come altro possa essere definito l'operare di chi rifiuta di assumersi le proprie responsabilità sta ora iniziando a dare i suoi amari frutti, visto che un po' ovunque i Comuni si vedono costretti o a tagliare drasticamente spese e servizi o, in alternativa, ad aumentare i propri moltiplicatori, causando così degli aumenti delle tasse che devono essere proposti e approvati dai Municipi e dai Consigli Comunali, allorquando la responsabilità politica degli stessi è indiscutibilmente e chiaramente in capo a Consiglio di Stato e Gran Consiglio.

Evito volutamente di affrontare il capitolo della perequazione finanziaria intercomunale, limitandomi a rilevare il fatto che un recente autorevole studio, che ha trovato ampio spazio nei media, ha classificato il sistema ticinese come il peggiore a livello nazionale.

Tutto questo, gentili colleghe ed egregi colleghi, per dirvi che dobbiamo essere ben in chiaro su quanto sta succedendo e sfruttare ogni occasione utile per dire che così non si può andare avanti e per cercare di fare pressione sui nostri rappresentanti eletti in seno alle Autorità cantonali.

Sia chiaro però che questa fotografia del quadro generale nel quale, per colpe altrui, siamo chiamati ad operare non può in alcun modo esimerci dall'analizzare in maniera attenta e scrupolosa le risorse e le voci di spesa che invece dipendono solo ed esclusivamente dalle nostre decisioni e dalle decisioni del Municipio.

Lo dico in conclusione ed in maniera esplicita affinché non possano esserci fraintendimenti al riguardo. Gli oneri caricati sulle nostre spalle dalle autorità cantonali non possono e non devono in alcun modo essere un alibi per non rimettere in discussione, analizzare ed eventualmente, dove possibile, modificare il nostro operato. Cosa che il nostro Gruppo intende fare in maniera positiva e costruttiva. In questo senso speriamo di poter iniziare presto l'analisi del preventivo 2014. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Poloni Giovanni:**

Ringrazia il collega Padlina Gianluca per l'ampia introduzione e per averci fornito un quadro di quanto sta accadendo nel Cantone.

Il Gruppo PLR appoggia la lotta che sta portando avanti il Municipio, riguardo alla partecipazione alle spese cantonali e alla perequazione intercomunale, che ci stanno letteralmente strozzando. Tale incertezza nel preventivare le cifre dovrà comunque sempre essere tenuta in debita considerazione in futuro.

La partecipazione complessiva della Città ammonta a Fr. 1'150'000.--. In questa situazione estremamente difficile arrischiamo di trovarci in un circolo vizioso che si ripercuoterà sul cittadino, che sarà tenuto a pagare queste inefficienze.

Ciò porta ad un indebolimento dell'Ente locale con il rischio di precludere, allo stesso tempo, importanti progetti e politiche di carattere regionale che potrebbero quindi generare dei benefici anche a livello cantonale.

Per quanto concerne la trasparenza, i Commissari della Gestione PLR danno atto al Municipio di aver apportato dei miglioramenti in alcuni ambiti e su questo ci rallegriamo.

Speriamo che le nostre considerazioni vengano sempre prese in considerazione anche per quel che concerne i mandati diretti.

I motivi principali che spingono i Commissari della Gestione PLR ed il Gruppo ad astenersi sui conti preventivi 2013 sono stati più volte sollecitati in questa sede, ed illustrati in Commissione della Gestione, sia da chi vi parla che da chi l'ha preceduto, e discussi in sede di Consiglio comunale per mezzo di atti parlamentari puntuali, come mozioni, interrogazioni e interpellanze. Anche in corso di approvazione del Preventivo 2013 precedente l'aggregazione il Gruppo PLR aveva manifestato le sue perplessità all'Esecutivo non approvando il Messaggio inizialmente proposto. A differenza di quanto affermato dai malpensanti, non si voleva assolutamente polemizzare a fini elettorali ma si voleva andare oltre. Non si volevano fare calcolini da erboristeria o da farmacista ma si volevano toccare nel vivo i problemi del Comune. Questo rapporto non vuole dunque essere uno sterile esercizio di attacco al demerito altrui o peggio al vizio della politica moderna, un facile commento da "giornodopisti" della politica. Non abbiamo infatti quelli che canticchiano "ve l'avevamo detto". Le misure di contenimento della spesa di gestione corrente non ci soddisfano.

Per quanto concerne le spese di diretta competenza del Municipio si è riscontrato oggettivamente negli anni un trend alquanto preoccupante e solo in parte giustificabile da spese impreviste e dunque non preventivabili. Nella fattispecie: alcuni problemi strutturali dell'Amministrazione, la mancanza di sinergie tra dicasteri, le richieste soddisfatte di contributo alle numerose associazioni e manifestazioni senza un piano strategico preciso, i continui casi di malattia e infortunio, come sollevato dal collega Hoehle Dominik, hanno portato ad importanti sorpassi del preventivo. Il consuntivo 2012 ne è una prova lampante. Ricordiamo che già in occasione dell'analisi del preventivo 2012 alla Commissione della Gestione era stato assicurato l'impegno da parte del Municipio, salvo imprevisti, di voler affrontare un diligente lavoro di risparmio e contenimento delle spese.

Per quanto concerne il 2013 il Municipio ha deciso di concentrarsi sul preventivo 2014 e pertanto non risulta possibile ottenere un documento o un quadro che riassume le singole misure di risparmio urgenti annunciate ma non ancora attuate nel corso del 2013.

Siamo venuti a conoscenza unicamente di alcune misure quali l'abolizione di determinate prestazioni quali il servizio calla neve, introdotto nel corso dell'anno elettorale, ossia inverno 2012-2013 e poi subito sospeso.

Alcuni nodi da sciogliere sono rimasti e attenderemo il preventivo 2014 per vedere quali soluzioni verranno apportate. Temiamo che anche per il 2013 il consuntivo presenti ancora dei sorpassi di spesa: speriamo che non sia così e di venire smentiti.

L'aggregazione deve rendere i Comuni più forti, non più deboli ed esposti alle crisi economiche. Il nostro gettito dipende per il 45% dalle persone giuridiche: ciò significa un anno di utili e l'anno successivo no.

La situazione congiunturale non è delle più facili, ma comunque rispetto ad altri Paesi europei stiamo ancora relativamente bene.

Talvolta sentiamo dire che l'esplosione dei costi è causata dalle esigenze accresciute dei quartieri, non sufficientemente conosciute. Ci si chiede come si faceva prima del 2009, quando i singoli Uffici tecnici ed il limitato personale a disposizione bastavano a far quadrare i conti e a soddisfare le esigenze di base.

Come Gruppo PLR diciamo basta ai dicasterismi. Prima di guardare alla situazione cantonale intendiamo risolvere i problemi di casa nostra, specialmente nell'ambito dell'Ufficio Tecnico, problemi sollevati in sede di preventivo 2012 in presenza dei Capi Dicastero e dei funzionari. La collaborazione soprattutto con il Dicastero Sport e tempo libero e UTC, dopo quasi 7 mesi dalla costituzione del nuovo Comune, non è ancora stata ottimizzata. Riconosciamo che sono in corso dei lavori di approfondimento, ma rammentiamo che non esiste al momento una modalità di calcolo che permetta di avere le ore prestate dall'UTC e dalla Polizia agli altri Servizi comunali. Quindi un consuntivo che riassume i costi esatti di ogni singola manifestazione.

Siamo stati informati dal Segretario comunale Demenga Massimo che l'Amministrazione sta monitorando alcune delle manifestazioni ricorrenti, analizzando i dati degli anni passati e che questo trend di aumento dei costi è stato riconosciuto. Appare dunque evidente come una serie di problemi interni non siano stati ancora risolti o siano ancora in fase di discussione sebbene tali tematiche siano state più volte sollevate all'indirizzo dei rispettivi Capi Dicastero, con interpellanze incrociate PPD; PLR; LEGA, UDC e VERDI.

Il Gruppo PLR non vuole più entrare in una dinamica di "scarica barile" o verso il Cantone o verso il collega di Municipio o di Gestione.

Vogliamo risolvere i problemi e diciamo basta ai rinvii. Dato che non abbiamo sufficienti garanzie che quanto promesso in sede di Commissione della Gestione venga effettivamente eseguito, di fatto non possiamo operare sulla base di una fiducia bendata riguardo all'operato dell'Esecutivo su questo preciso ambito e lo sproniamo a fare di più.

Per quanto concerne gli ammortamenti non siamo contrari di principio a questa misura. Ma come sollevato in precedenza questa norma va inserita in un concetto globale di visione strategica di miglioramento dei conti e non solamente come singola misura messa a preventivo 2013 che fra 43 giorni scadrà, perdendo così di significato.

Sarà necessario migliorare il bilancio, coscienti che dovremo comunque attingere dal capitale proprio senza creare autofinanziamento. La visione strategica è invece un punto un po' dolente, sempre legato alla politica degli ammortamenti. Ricordiamo che il Municipio prevede di prelevare un dividendo dalle AIM pari a CHF 10 milioni.

Sappiamo altresì che si intende operare in tal senso entro la fine del corrente anno.

Ci chiediamo se prima non sia opportuno che la Commissione ad hoc istituita per studiare l'implementazione della SA porti a termine il suo lavoro, in quanto sussiste il rischio di perdere gli strumenti e i mezzi atti a definire quale ruolo dare alle nostre Aziende all'interno del contesto del mercato liberalizzato, sempre più difficile e sempre più concorrenziale. Pensiamo per esempio al riscatto delle reti AIL di cui sono in corso trattative ma che non conosciamo ancora gli esiti.

Nella gestione del personale vogliamo che i flussi vengano migliorati. Ricordiamo che il Gruppo PLR aveva richiesto l'allestimento di un organigramma dell'Amministrazione.

La consegna di tale documento, accessibile al pubblico, era prevista in aprile 2013.

Sappiamo che sono in corso dei lavori, che questo documento utile sia ai Commissari che ai Consiglieri comunali verrà presto messo a disposizione.

Per quanto concerne l'Amministrazione e la gestione delle risorse umane, ricordiamo che il Gruppo PLR aveva presentato in data 2 ottobre 2012 un'interpellanza, con primo firmatario il collega Cavadini Samuele, che chiedeva di garantire e migliorare l'erogazione dei servizi al cittadino, di portarli all'altezza delle sue aspettative secondo principi di efficacia ed efficienza. Una revisione dei processi interni e quindi dell'organizzazione dei vari servizi si è resa necessaria, introducendo una riforma, larga, condivisa e aperta del Regolamento organico dei dipendenti. Ribadiamo nel rapporto che risulta pertanto opportuno effettuare urgentemente un'analisi dei processi, meglio se affidata ad un Ente esterno specializzato e indipendente.

Potrebbe inoltre essere l'occasione per coinvolgere i collaboratori comunali, attraverso dei sondaggi, per comprendere il grado di soddisfazione e cogliere le possibilità di miglioramento interne.

La vera innovazione per un'amministrazione è qualificare il dipendente, motivarlo, valorizzarlo affinché possa servire al meglio il cittadino.

Anche noi sosteniamo, come il collega Hoehle Dominik, di avere con urgenza un documento che elenchi tutti gli immobili, terreni e beni di proprietà del Comune, con il relativo valore di stima, la destinazione, il costo d'esercizio e di manutenzione.

Ricorda che in un dibattito televisivo con il Sindaco in campagna elettorale lo stesso aveva dichiarato che questo documento non era ancora stato allestito.

Vogliamo valutare una strategia di gestione dei beni immobiliari di proprietà dell'Ente pubblico sul medio-lungo termine. Una valutazione strategica del comparto immobiliare permetterebbe inoltre di evidenziare possibilità di messa a reddito di spazi non completamente sfruttati o che si potrebbero razionalizzare.

L'Amministrazione di questa Città ha l'ambizione di costituire un modello, sia detto senza alcuna falsa modestia. Ne siamo tutti consapevoli e partecipi. Nessuno di noi si astiene dal dialogo né tanto meno ha paura delle difficoltà. Non siamo stati eletti per guidare un condominio, ma per restituire nobiltà all'impegno politico ed al dovere civico, risolvendo giorno dopo giorno i singoli problemi alla luce però di una visione strategica. Questo significa amministrare. E dunque vogliamo che ogni singolo documento, ogni iniziativa del Comune sia compiutamente scelta politica, documentabile sulla base di fatti concreti e non di dichiarazioni a mezzo stampa. In questo preventivo e dai segnali giunti negli ultimi mesi, alcune misure appaiono più concentrate al presente senza indirizzare lo sguardo al futuro.

Se anche l'anno prossimo, come successo negli ultimi 4 anni, dovremo riproporre il medesimo intervento in questa sede, vorrà dire che non stiamo rendendo rispetto alle istituzioni che rappresentiamo. Rimarranno solo le buone intenzioni, le belle parole e la comprensione. Bisogna fare in modo che la nostra aggregazione sia il trampolino di lancio per migliorare le politiche comunali, permettendo però una gestione più razionale delle risorse umane, dei beni e dei servizi. Con buona pace dei più fedeli: Dipartimento delle Istituzioni, in tema aggregativo.

Visto quanto precede i Commissari della Gestione PLR e il Gruppo si asterranno dal voto sull'aggiornamento del presente preventivo. (trascrizione testo originale)

### **Consigliere Danielli Paolo:**

Il Gruppo PPD e Generazione Giovani, seppur senza sorprese, fatica a comprendere le finalità del rapporto di minoranza sull'aggiornamento del preventivo 2013 della nostra Città.

Siamo chiamati da una parte a votare un preventivo che è quasi una somma contabile dei quattro preventivi dei precedenti Comuni di Mendrisio, Besazio, Ligornetto e Meride. Quasi una somma, perché il Municipio ha rivisto alcune voci grazie ad una gestione più ottimale delle risorse e dei servizi. In più ha inserito alcune misure di contenimento della spesa pubblica, decise nella riunione straordinaria estiva dell'Esecutivo, quindi già in atto ma i cui effetti ricadranno solo nel 2014.

D'altra parte, anche se il rapporto di minoranza è argomentato e dettagliato, non sfugge dal difetto di confondere argomentazioni che coinvolgono esclusivamente il preventivo 2014, che presto avremo modo di affrontare, e poco hanno a che fare con il documento che stiamo trattando. È un po' troppo pretendere di trasformare il preventivo 2013 in preventivo 2014, tanto più che, a scanso di equivoci, già il Municipio a pag. 3 del presente Messaggio Municipale spiega ed elenca in modo puntuale quali saranno le misure individuate, operative nel 2014 e per contenere la spesa pubblica.

Questa critica non vuole però inficiare lo sforzo comune di adoperarci per affrontare i problemi ai quali deve far fronte il Comune. Ciò che non possiamo condividere è un atteggiamento da opposizione dura e pura della seconda forza politica cittadina, che annovera due Municipali fra cui il Vicesindaco; un'opposizione che arrischia di essere inconcludente o solo, al limite, di esasperare i toni senza portare a nulla.

Infatti, troppo spesso siamo confrontati con modi inappropriati, con critiche tese a scoprire dove il Municipio nasconda qualcosa, dove non viene detto tutto.

Non siamo d'accordo con questo modo di lavorare, per il semplice fatto che in tutti questi anni il Municipio di Mendrisio si è distinto per il grande lavoro e la gestione oculata delle finanze che ha portato, in definitiva, alla costruzione dell'attuale Città. E anche in questo periodo di difficoltà economica che stanno attraversando tutti i grandi Comuni ticinesi, il Comune di Mendrisio sta dimostrando di saper intervenire con forza, laddove possibile, per evitare un peggioramento dei servizi ai cittadini. Oltre alle misure di contenimento della spesa che saranno messe in atto, il Municipio ha dimostrato la volontà di coinvolgere i Gruppi politici informandoli delle sue intenzioni e chiedendo un confronto aperto. La presentazione in anteprima e la discussione con i rappresentanti dei gruppi sulla bozza del preventivo 2014, del Piano Finanziario e delle opere prioritarie è solo l'ultimo esempio della volontà, da parte del Municipio, di cercare la via del consenso e del dialogo piuttosto che dello scontro.

Dobbiamo tenere presente che alla base abbiamo un Comune forte e dalla struttura finanziaria sana che oggi attraversa, con una certa difficoltà e con giustificata apprensione, come tutti i grandi centri urbani cantonali, la crisi economica su larga scala e la difficoltà finanziaria in cui versa il Cantone, ciò che in definitiva si traduce in maggiori oneri extra-comunali da pagare, come ampiamente ricordato dal collega Padlina Gianluca.

Ed è notizia recentissima la stima dell'Unione delle Città svizzere secondo la quale fino al 75% delle grandi Città prevedono conti in rosso nel 2014, come ad esempio la ricca e organizzata Zurigo che si aspetta un deficit di oltre 230 milioni di franchi. Interessante notare come una delle cause principali e comuni che mettono in difficoltà i grandi centri urbani siano proprio gli aumentati oneri cantonali, in particolare nel sociale, e i sistemi di perequazione finanziaria.

Da questo punto di vista, quindi, questo preoccupante trend generale sposta necessariamente l'indice su cause e fattori che non dipendono esclusivamente dagli enti locali, che vengono anzi lasciati con il difficile compito di non lasciarsi travolgere e di gestire come meglio possono questa fase delicata.

Detto questo è perciò evidente che dobbiamo tenere alta la guardia, e siamo senz'altro coscienti che ci sono aspetti del Comune che possono e devono essere migliorati per cercare di attenuare la spesa pubblica. Il nostro Gruppo condivide le critiche costruttive e fondate, non quelle basate sul sentito dire... Ragioniamo su fatti concreti. A questo proposito ribadisco quanto ho già espresso in Gestione, e cioè che siamo d'accordo ad approfondire e a sollecitare il Municipio a darci al più presto risposte su una serie di questioni sollevate in Commissione, in parte contenuti sia nel rapporto di maggioranza che in quello di minoranza. Siamo infatti d'accordo, ad esempio, nel voler approfondire le richieste, la gestione e i costi delle manifestazioni da parte dei vari dicasteri. Nel voler capire quale sia lo stato del patrimonio immobiliare del Comune, con i suoi costi di gestione e di manutenzione. Nel voler capire, prima di lanciare critiche generiche, quali siano le problematiche e le possibili soluzioni concernenti la gestione del personale comunale. Abbiamo un Gruppo di lavoro che si occupa del futuro assetto giuridico delle AIM: spero quindi che al più presto si possa intavolare una discussione seria e efficace anche su questo punto.

Proprio perché crediamo nel valore dell'azione e dell'apporto concreto che il Consiglio comunale e le sue Commissioni possono, e devono, dare alla Città abbiamo sempre analizzato e discusso i punti critici che vengono sollevati dai Gruppi e dalle Commissioni. Ciò che ci spinge a lavorare in questo senso, però, non è la cultura del sospetto, ma piuttosto la ferma volontà di migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini, con interventi puntuali sul territorio, sul tessuto sociale, economico e culturale della Città. Concludo questo mio intervento ricordando che i nostri sforzi sono e saranno sempre motivati dalla necessità di adempiere rigorosamente il nostro ruolo di Consiglieri comunali: e cioè di controllo dell'operato dell'Esecutivo, di ricerca di possibili proposte e soluzioni da sottoporre allo stesso e di studiare le strategie avallate dal Municipio. Ma ad una condizione: che il filo conduttore e la forza propulsiva del nostro agire non sia quello di smascherare a tutti i costi eventuali inadempienze, in ogni caso tutte da dimostrare, dell'amministrazione, ma piuttosto sia generato dalla discussione critica e costruttiva sui temi concreti e non marginali che riguardano il nostro Comune. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Sisini Rezio:**

Innanzitutto un'osservazione positiva verso un preventivo che rispecchia la situazione finanziaria reale della nostra Città, cosa che non è stato sempre il caso negli anni passati. I dati salienti di questo preventivo ci dicono che la situazione non è compromessa, ma non è nemmeno da sottovalutare: il deficit previsto è di Fr. 3'296'500 mantenendo il moltiplicatore al 70% e prevedendo un'aliquota di ammortamento all'8%.

Riteniamo doveroso proporre un istoriato per meglio capire come mai ci troviamo in questa situazione che non è solamente imputabile al contributo dovuto per il risanamento finanziario del Cantone che ammonta a Fr. 1'150'000.--.

Infatti non va dimenticato che la Città è governata da diversi anni da una maggioranza (nella passata legislatura il Municipio era addirittura a maggioranza assoluta) che ha voluto impostare una politica finanziaria a favore di importanti investimenti immobiliari e finanziari, tralasciando spesso aspetti legati alla difesa del territorio, al degrado ambientale e paesaggistico, all'aumento considerevole del traffico, con conseguenze negative sulla salute delle persone. Un modo di concepire la politica che favorisce le esigenze di un certo mondo economico a scapito del benessere comune. Questi sono i principali motivi che hanno condotto il nostro gruppo ad un'astensione, definita costruttiva, al momento delle votazioni sui preventivi. In questo senso i fatti ci hanno dato drammaticamente ragione: abbiamo delle finanze in chiara difficoltà, un traffico soffocante in ogni ora della giornata, un nucleo che continua il suo progressivo svuotamento: Coop che chiude il suo emporio, piccoli commercianti del nucleo in perenne difficoltà, un esercizio pubblico che chiude in piazza, una piazza del Ponte che dai fasti del concorso di idee si è ridotta a pensare in piccolo per salvare un minimo di decoro attraverso la demolizione di un edificio, la Migros che aprirà un negozio in periferia, ed altro ancora. Mi si dirà che sono decisioni del tutto legittime di imprenditori privati, ma non dobbiamo dimenticare che l'Ente pubblico ha il potere ed il dovere di vegliare sulla pianificazione del proprio territorio mettendo in atto correttivi pianificatori che permettano di favorire il benessere della popolazione. Penso per esempio alla caparbietà con cui l'Esecutivo si è sempre rifiutato di indicare nel Piano regolatore il perimetro di tutte le zone ove fosse possibile inserire grandi generatori di traffico, e di quelle dove intende invece vietarne esplicitamente la costruzione, così come indicato nella scheda R8 del Piano Direttore cantonale, uno strumento pianificatorio che permetterebbe di evitare scempi come quelli subiti dalla zona di San Martino, e tutto ciò a favore della qualità di vita della nostra popolazione. Finora abbiamo invece assistito piuttosto ad interventi di spesa a carico della comunità e per favorire soprattutto interessi privati.

E' importante che chi ci ha condotti a questa situazione sia sufficientemente responsabile per ammettere i propri sbagli, abbandonare il senso di onnipotenza e proporre correttivi attuabili e concreti. E' altresì importante che sappiano dimostrare la volontà di andare verso una politica a favore del bene comune e nella direzione di quel mondo economico che dia garanzie di rispetto dell'ambiente e del paesaggio e che fornisca posti di lavoro di qualità. Ma di questo avremo modo di discutere e di riflettere al momento della presentazione del preventivo 2014.

Il nostro Gruppo, come sempre, si dichiara disposto ad entrare in discussione e prendere in considerazione ogni possibile correttivo, ma si aspetta che anche le altre forze politiche facciano altrettanto, dando un significato ai vocaboli spesso utilizzati come specchio per le allodole, guardandosi bene dal dare loro un contenuto concreto.

Lo slogan "insieme con energia, dialogo e passione " si è rivelato privo di contenuti in quanto il dialogo è stato limitato, l'energia è stata utilizzata non sempre in modo costruttivo a favore della comunità intera e la passione.. Probabilmente si voleva dare un'accezione religiosa riferendosi alla passione subita da Gesù dopo il tradimento di Giuda, passione che stiamo vivendo ora a causa di scelte politiche in parte sconsiderate.

E ancora: termini svuotati di significato quando nel preambolo ai preventivi 2013 si parla di "politica attenta al territorio", di "sviluppo sostenibile" ma che poi non vengono tradotti in propositi concreti attraverso la trasposizione in cifre.

Il Municipio in questo preventivo aggiornato dopo le ultime aggregazioni ha tradito un accordo stipulato al momento della discussione del preventivo della Città, quando è stato deciso di fissare i tassi di ammortamento al 10%, ora passati all'8%. Un abbellimento contabile che lascia alle generazioni future il compito di pagare opere attuate in questi anni e che portano notevoli incassi alle forze economiche attive sul territorio. Occorrerà che questo tasso venga riportato al 10% in tempi brevi.

Termino citando l'esempio illuminante del noto imprenditore che ha messo a dimora diversi alberi di ulivo, uno dei quali campeggia in bella vista sulla nuovissima rotonda costruita dall'ente pubblico, posta nelle vicinanze del Mercato coperto: questo modo di agire contribuisce al traffico dei "ladri di paesaggio" che seguendo il motto "profitto a tutti i costi" prendono pezzi di paesaggi e li esportano in altri luoghi, privatizzando un bene di tutti, alterando il territorio e consegnando alla cittadinanza arredi decisamente kitsch. Esempio calzante in una realtà la nostra, fatta di tanti bei proclami, tipo "sviluppo sostenibile", che servono solo a riempire la bocca dei politici protesi nella spasmodica ricerca del profitto ad appannaggio di imprenditori privati.

Per quanto illustrato comunico che una parte del Gruppo Insieme a Sinistra si asterrà dal votare il preventivo 2013. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Cavadini Samuele:**

Il Capo Gruppo Poloni Giovanni ha chiaramente espresso le motivazioni per le quali il Gruppo PLR si asterrà dal voto sull'aggiornamento del preventivo 2013.

Intende quindi approfondire meglio le stesse per darne una connotazione politica più precisa, anche se non vogliono recitare la parte di quelli che dicono "noi ve l'avevamo detto".

Dall'esame dei verbali delle sedute del Consiglio comunale degli ultimi anni, come pure dagli atti politici presentati nel passato, ci siamo resi conto che vengono ripetuti concetti che non sono poi percepiti in modo corretto.

Nessuno ha doti di preveggenza, e quindi è impossibile stimare una situazione futura.

Quanto da noi proposto in precedenza riguardava una serie di misure, di considerazioni e di riflessioni utili a meglio prepararci qualora la situazione si fosse in seguito deteriorata. In effetti la situazione si è guastata, e anche il Municipio ne ha preso atto e lo ha dichiarato nei documenti presentati.

L'Esecutivo non è chiaramente responsabile di situazioni contingenti causate da una crisi finanziaria ed economica generale nata anni fa. Va pure detto che la Svizzera è un paese sano dove le istituzioni hanno forza, pur non essendo immuni da quanto succede intorno a noi. E' vero che molte Città svizzere hanno delle difficoltà. Il collega Danielli Paolo ha citato la Città di Zurigo, ma va contestualizzato il fatto che Zurigo è una Città prettamente finanziaria che si è vista crollare il gettito fiscale del settore economico.

La riflessione sul tipo di economia che vogliamo portare avanti a Mendrisio, indicata anche dal collega Sisini Rezio, è sicuramente da fare. Il lavoro da noi non manca; il problema è che probabilmente manca la qualità dello stesso e non porta a quanto vorremmo auspicare.

Un altro fattore è quello legato al riversamento di ulteriori oneri da parte del Cantone. Sappiamo che l'Autorità cantonale è in difficoltà e probabilmente risente della crisi economica più dei Comuni, riversando su di loro altri oneri finanziari. Come Gran Consigliere ha contatto con la realtà cantonale e non solo quella comunale e comprende che non è sicuramente un discorso facile da affrontare.

Il Gruppo PLR riconosce al Municipio di essere sempre stato un interlocutore serio e affidabile nei confronti del Cantone, puntualizzando gli argomenti. Auspichiamo che il Municipio continui con questo approccio cercando però di tenere aperto un dialogo, onde evitare un conflitto a livelli istituzionali.

Bisogna anche comprendere che la costruzione di un preventivo a livello cantonale è molto fragile; togliere la maggior difesa dei Comuni arrischia di far crollare tutto. Recentemente il Gran Consiglio ha votato diversa redistribuzione delle vecchie privative riguardanti la fornitura di energia elettrica; il PLR ha proposto un emendamento, che non è stato accolto, affinché parte di questo provento venisse riconosciuto e riversato ai Comuni.

Il Gruppo PLR riconosce inoltre al Municipio anche dei meriti. Quando vi è stata la necessità di votare investimenti importanti il PLR è sempre stato presente.

La colpa che invece imputiamo al Municipio è quella di non aver colto i segnali, gli auspici, le indicazioni lanciati da anni, che il collega Poloni Giovanni ha ripreso nel suo intervento e nel rapporto di minoranza.

A proposito di trasparenza e di pretestuosi comportamenti pre-elettorali precisa che quanto è stato fatto in occasione dell'esame dei conti preventivi 2013 della Città, prima dell'aggregazione, consisteva nel fornire al cittadino una visione più vera del risultato del Comune. Eravamo in una fase pre-elettorale per cui risultava importante capire anche una certa difficoltà delle finanze pubbliche, cosa che invece non si rimarcava dal primo documento presentato.

La situazione degli immobili era stata chiesta molto tempo prima. Forse la stessa non porterà a nulla, ma sapere cosa abbiamo allibrato a bilancio, non come voce contabile, ma come terreni, immobili e spazi è opportuno per fare una serie di ragionamenti atti a risollevarne le sorti del Comune e cercare di gestire al meglio le finanze.

Una mozione del PLR proponeva anche di valutare la possibilità di costituire Società o forme societarie per la gestione del comparto immobiliare. Per andare nella direzione considerata dal collega Danielli Paolo è importante approfondire questo tema.

Un'altra occasione presentata riguarda i processi interni al Comune che vanno rivisti.

In passato si è parlato e portato all'attenzione dell'Esecutivo questa problematica svariate volte.

Il Gruppo PLR, come pure altri Gruppi, già 10 anni fa parlava della costituzione di una SA per le AIM. Noi riteniamo opportuna la SA in quanto forma giuridica più vicina al mercato e che meglio potrebbe rispondere ad un'economia in continua evoluzione. Questo però è l'involucro del problema. E' importante capire cosa vogliamo fare con queste Aziende, quale ne è la strategia.

E' pure vero quanto detto dal collega Caverzasio Daniele nell'ultima seduta del Consiglio comunale: il mercato elettrico è retto da ordinamenti cantonali e federali, che non possiamo influenzare più di tanto. Però se abbiamo un'Azienda che oltretutto rende bene, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto elettrico, non sarebbe male sapere quali sono le intenzioni. Si è sentito dire anche di possibili analisi per progetti di fusione con altre Aziende del Mendrisiotto e riscatti di rete. Dobbiamo quindi avere altre indicazioni, perché altrimenti la priviamo di un dividendo.

Precisa che nel corso di una riunione della Commissione della Gestione ci si era soffermati sul fatto se riprendere il capitale delle Aziende, senza apportare delle correzioni contabili, ossia ridurre la sostanza ammortizzabile per migliorare la situazione finanziaria, o utilizzare un capitale latente che magari potrebbe essere impiegato in altra forma a vantaggio della popolazione. Abbiamo tanti progetti, per esempio il Parco di Villa Argentina, il Centro culturale della Filanda. Sul fronte delle Aziende ci aspettiamo di capire meglio le intenzioni del Municipio.

Sicuramente va anche ripensato il nuovo modello aggregativo, che ha indubbiamente dei problemi. Fare un passo indietro non è peccato, quando soprattutto la situazione non è così rosea come si potrebbe auspicare.

In estrema sintesi ciò è quanto il Gruppo PLR contesta, in un certo qual modo, al Municipio: aver perso tempo, e non aver attivato quello che avrebbe potuto fare già in passato per prepararci meglio a questa situazione.

Purtroppo in politica le parole spesso non bastano per cui ci vogliono anche delle azioni.

In questa occasione il Gruppo PLR ha deciso di agire manifestando con un voto di astensione la contrarietà al preventivo. Questo gesto vuole essere un segnale politico: siamo d'accordo con quanto detto dai colleghi Padlina Gianluca e chi l'ha preceduto. Speriamo possa essere il preludio ad una discussione utile e seria che porteremo avanti con il preventivo 2014, perché risanare il Comune spetta a tutti.

Invitiamo la Commissione della Gestione a riconsiderare quanto è stato proposto o di valutare degli approfondimenti, cercando nel limite del possibile di riportare nelle cifre nere il Comune, nonostante abbiamo un tesoretto che si chiama capitale proprio.

Attualmente lo stesso si attesta sopra i 20 milioni di franchi; tuttavia il consuntivo 2012 ha portato un disavanzo di Fr. 3'500'000.--, il 2013 dal preventivo aggregato risulta un disavanzo di Fr. 3'300'000.-- e quindi in due anni il capitale proprio scende di un terzo.

Riconferma al Municipio la presenza del PLR come forza cittadina responsabile per trovare una soluzione alla problematica delle finanze del Comune ed a tutti gli altri quesiti.

### **Consigliere Romano Marco:**

Personalmente si ritiene preoccupato e sorpreso non tanto per la situazione finanziaria, in quanto nei precedenti interventi questa problematica non è stata toccata in modo preponderante, ma per il clima politico nuovo che si è instaurato all'interno del Legislativo. Per la prima volta da quando siede in Consiglio comunale ha sentito parlare di colpe. Inoltre trova inutile che in politica si usino termini come "sappiamo o basta".

Siamo a conoscenza che a partire dalla fine degli anni Novanta il nostro Comune ha vissuto un'aggregazione. Abbiamo discusso per anni in questa sala ed in Commissione della Gestione di questa tematica e ci siamo sempre resi conto di vivere un processo inteso a portare a termine la costruzione della Città.

Ritiene che vi sia chi non si sia reso conto che vi è stata un'aggregazione dietro l'altra, passando da un solo quartiere - Mendrisio - seguito da Salorino, fino ad arrivare ad oggi con 10 quartieri.

Spera vivamente che i Signori Comi, Maffi, Peternier e Robbiani abbiano sentito chiaramente quanto indicato dalle proprie forze politiche. Li invita a fare proposte e votazioni in Municipio. Tocca a voi che siete al fronte proporre una riorganizzazione totale del servizio offerto alle manifestazioni, pensa soprattutto al Dicastero Sport e tempo libero.

Al Municipale Robbiani possiamo dire, per risparmiare, eliminiamo le Commissioni di Quartiere.

Quanto al passato ritiene incredibile sentir dire, da parte di una forza politica (in questo caso il PLR), che bisogna riorganizzare le AIM, quando per diversi anni i Liberali stessi hanno gestito il Dicastero delle Aziende Industriali. Sembra veramente che tutto il problema sia nato lo scorso mese di aprile. Il PLR ha avuto il Vice-Sindaco durante il quadriennio di maggioranza assoluta PPD e gli risulta che in sede di Municipio non si è mai votato, ad eccezione di una o due volte.

Quindi... armatevi! chiedete ai vostri Municipali di andare nelle sedute di Municipio con il coltello fra i denti e di battersi fino in fondo democraticamente!: a quel momento saranno legittime tantissime critiche.

Non sembra che nella gestione PLR delle AIM siano stati fatti grandi rapporti sullo sviluppo delle Aziende, sulle sue potenzialità espansive e su come distribuire questo dividendo che non è comparso il 31.12.2012 ma che è nelle casse delle AIM almeno da quando siede in Consiglio comunale, quindi da più di 10 anni.

E' giusto voler costruire una Città, voler fare un dibattito politico e ritenere che un preventivo non è solo uno strumento finanziario ma anche politico. Quindi ben venga una discussione in questa sede; forse andava fatta nell'esame del preventivo 2014 e non con l'aggiornamento del preventivo 2013. Se si vuole instaurare il clima politico del confronto o talvolta dello scontro, spera che i rispettivi Municipali abbiano il medesimo atteggiamento anche all'interno dell'Esecutivo, affinché si possa dire in sede di Consiglio comunale, di averlo proposto.

Come giustamente affermato da Cavadini Samuele tutti gli anni ripetiamo gli stessi argomenti, ma non sembra che questa dialettica del Consiglio comunale sia poi seguita dal Municipio.

Abbiamo vissuto un processo aggregativo, e nel contesto generale di difficoltà abbiamo ancora un quadro che ci permette di costruirci il futuro. Vorrebbe che si capisca che quando si parla di politica finanziaria il problema non è il contributo di perequazione. I problemi sono le partecipazioni alle spese del Cantone. Quello per cui si dovranno impegnare i Gran Consiglieri presenti in questo Legislativo è la revisione della suddivisione di competenze e oneri con il Cantone, affinché non si debba, come ad esempio nella socialità, contribuire così massicciamente agli impegni del Cantone.

Ci sono tutte le premesse per costruire qualcosa di positivo. Spera vivamente che il clima politico non sia questo, che non ci siano Municipali con il coltello fra i denti, che rinasca una dialettica all'interno dei partiti come pare ora non esserci più.

Ritiene che il partito che ha un Vice-Sindaco, che ha gestito per anni le AIM e il Dicastero Sport e tempo libero arriva a pretendere una nuova riorganizzazione del sistema, è un partito che al proprio interno negli ultimi anni ha discusso veramente poco.

### **Consigliera Crivelli Barella Claudia:**

Cari concittadini e care concittadine. Mentre mi accingevo a scrivere questo intervento, mi sono chiesta che senso avesse l'espressione della nostra opinione in seno ad un collegio che non dà dimostrazione di voler ascoltare quanto abbiamo da dire in qualità di rappresentanti pur sempre di una fetta di popolazione. Ormai, i Verdi rappresentano a Mendrisio l'unico partito di opposizione, il partito di chi non condivide molte delle scelte pianificatorie e di visione della Città. Elencherò qualcuno dei punti di criticità sollevati dalla lettura del preventivo. Accontentare tutti rischia di creare molto malcontento, anche perché le persone si abituano ai privilegi. Ad esempio, dopo la cala neve per tutti nell'anno elettorale, vedremo le reazioni di chi dovrà nuovamente imbracciare la pala al sopraggiungere della prima nevicata.

La dislocazione degli Uffici nei diversi quartieri è una bella cosa in teoria. Nella pratica, significa costi aggiuntivi e disagi per tutti. Un esempio: lo sportello dell'ARP, ex Commissione tutoria, resta desolatamente deserto, dato che arrivare fino a Ligornetto è alquanto disagiata con i mezzi pubblici.

Siamo delusi dall'abolizione del CittàBus: questa è semplicemente la dimostrazione che non ci si è mai creduto. Credere in un progetto significa modificarlo, adattarlo, procedere a piccoli passi per tentativi ed errori, non fare grandi atti eclatanti in periodo elettorale e poi lasciar cadere "perché il santo non vale la candela". Un'ennesima dimostrazione di come in questa Città essere dei pedoni è più pericoloso che andare a piedi in una savana infestata da animali feroci.

Quando poi si parla di acquisto del sedime del campus universitario, viene da chiedersi quali siano i beni del Comune, perché nessuno lo sa con esattezza. Esiste un inventario, o come per gli alberi monumentali e i beni culturali, si lascia tutto nell'indefinito in attesa di costruire l'ennesima palazzina di lusso che resterà sfitta ma farà guadagnare i soliti speculatori? Un inventario dei beni del Comune sarebbe dunque molto utile.

Poi la tassa causale, come chiede la Legge federale. Lo smaltimento dei rifiuti, nonostante le glorie dell'Ecocentro, non è ottimale e non consegue l'obiettivo della causalità che solo una tassa sul sacco, ottimo concetto con un brutto termine, perché si tratta di una tassa che in realtà ci farebbe risparmiare tutti, realizzerebbe.

E da ultimo: siamo favorevoli alla spendig review, da noi già proposta a gran voce a livello cantonale, di cui parla il rapporto di minoranza. Rapporto che avremmo volentieri sottoscritto, se avessimo avuto l'opportunità di fare, ma andiamo oltre, e votiamo no a questo aggiornamento del preventivo. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Caverzasio Daniele:**

Nonostante il periodo indubbiamente anomalo per analizzare un preventivo, abbiamo comunque la possibilità di proporre segnali e moniti per quello del 2014.

Rassicura il collega Romano Marco che il Municipale del suo Gruppo si fa sentire in seno al Municipio a volte anche troppo, a detta di qualcuno, usando magari anche canali non usuali. E' chiaro che il Cantone oggi sta ribaltando oneri non indifferenti sui Comuni.

Il contributo di perequazione è nato quando gli ospedali stavano fondamentalmente fallendo e sulla nascita della Legge cantonale ospedaliera il Cantone se ne è assunto tutti i debiti. Una spesa importante a livello cantonale è quella riguardante il settore sociale che risulta essere di ca. 330 milioni di franchi e che sicuramente sarà destinata ad aumentare.

E' indubbio: serve risparmiare, ma quando andiamo a toccare gli ospedali, tocchiamo un pezzo di cuore e siamo i primi a difendere un ente che sentiamo di Mendrisio. Nascono perciò iniziative come "Giù le mani dagli ospedali", che vanno a bloccare processi di contenimento dei costi anche a livello cantonale.

Se il Comune chiede l'aumento del moltiplicatore il cittadino lo accetta, mentre si rimprovera al Cantone di spendere male i soldi. E' pur vero che non si può continuare a ribaltare questi oneri importanti dal Cantone sui Comuni.

L'impegno di chi siede in Gran Consiglio è quello di portare avanti delle alternative.

Per quanto riguarda la privativa elettrica ritiene che il tutto vada considerato nel pacchetto completo. E' d'accordo con Cavadini Samuele che se si toglie un tassello crolla tutto e questo è da evitare.

Ritiene corretto in questa occasione dare dei segnali per il preventivo 2014. Nella maggior parte dei casi il Ministro delle finanze o il Municipio assegna dapprima compiti di correzione dei conti al ribasso sulle proposte ricevute dai Capi Dicastero.

Nel 99% dei casi non si tratta mai di tagli, ma di un freno alle richieste di crescita o tutt'al più un blocco di spesa.

Nei vari ambiti, anche a livello cantonale, si sono intrapresi diversi esperimenti e utilizzati vari sistemi, ma senza risultati importanti. Non è il metodo il problema, ma la convinzione o la non convinzione che sta a monte nell'allestire un preventivo. Quindi senza priorità, senza una selettività della spesa, senza una visione di ciò che è più urgente e importante da parte del Municipio, i Capi Dicastero si sentono in dovere di aumentare un preventivo da un anno all'altro e non a tendenzialmente diminuirne le spese.

Va comunque detto che i funzionari dirigenti non sono degli spreconi ma semplicemente cercano di raggiungere la massima prestazione possibile.

Il paradosso è che quando i funzionari dirigenti fanno bene il loro mestiere i soldi non sono mai abbastanza e di questo non se ne può fare loro una colpa. I tecnici in quanto tali chiedono ciò che ritengono necessario per perseguire il massimo nel loro settore.

Invece il politico, specie se facente parte di un Esecutivo, deve opporsi intelligentemente a questa forza trainante che porta all'innalzamento del budget annuale.

Il funzionario dirigente si aspetta dal politico che difenda ciò che ha richiesto, oppure che gli vengano date delle priorità d'intervento per limitare la spesa.

Spesso si riscontra che la prima battuta serve a dimostrare l'indispensabilità dell'aumento della spesa, la sua insostituibilità, e la "monoliticità dicasteriale". In un secondo tempo i soldi non bastano più e quindi arriva il lamento, lo scandalo, lo scarica barile, e le infinite discussioni su tagli lineari o selettivi.

Tutto ciò ha inizio dapprima in Municipio, poi in Commissione della Gestione, in seguito in seno ai partiti e più volte termina con la revisione dei compiti, come misura sciamanica, condivisa a parole da tutti per scacciare gli spiriti maligni del deficit.

Da anni per guadagnare tempo si sposta a preventivo successivo la stessa situazione. Ne sono contenti i politici: non devono selezionare i propri compiti e i funzionari dirigenti ricevono quasi tutto quello che chiedono.

Secondo noi la finanza pubblica prima di essere contabilità deve essere scelta, lungimiranza e sofferenza politica messa in campo per realizzare un progetto, che abbisogna di quei mezzi che il coraggio politico deve cercare, togliendo finanziamenti da una parte per dare ad altri.

Il difficile è scegliere le priorità e coerentemente finanziarle, consapevolezza che crea scontentezza, scontri, incomprensioni, magari perdita di gradimento verso quei settori che rimangono con meno mezzi.

Governare è scegliere, è spiegare, è giustificare e sostenere le scelte che promuovono il futuro. I conti non si correggono con i tagli ma con le scelte. Non spendere meno ma meglio. Probabilmente il suo discorso risulta utopico e cadrà nel vuoto.

Conclude augurando buon lavoro per il preventivo 2014.

### **Consigliere Cavadini Samuele:**

Precisa che nel suo intervento ha inteso la colpa come responsabilità e motivare perché un Gruppo politico si astenga sulla votazione riguardanti i preventivi.

Le colpe non gravi attribuite al Municipio sono state enunciate, e devono tuttavia essere intese come responsabilità verso interventi che auspicavamo venissero già fatti nel passato.

Tendenzialmente la sua indole è pacifista e politicamente tranquilla. Un eventuale dichiarazione di guerra sarebbe da parte sua molto più esplicita.

Ma non è assolutamente questa l'intenzione del suo Gruppo. Si vuole dare un segnale diretto al Municipio, ed essere presenti per far sì che la situazione venga risolta.

Per quanto riguarda la rappresentanza dei Municipali del proprio Gruppo e degli altri in seno al Municipio ricorda che per il PLR il dialogo resta sempre.

Molte delle proposte presentate vengono deviate sui singoli dicasteri e portate avanti dagli stessi.

Per quanto riguarda il Dicastero Sport e tempo libero ricorda che nel 2010 si parlava già di una diversa riorganizzazione dell'UTC onde meglio capire le prestazioni fornite nell'ambito degli eventi sportivi, in modo particolare sui loro costi. A Mendrisio vi sono numerose manifestazioni, e la situazione deve essere correttamente valutata.

E' un lavoro sicuramente di squadra. Il Gruppo PLR in Consiglio comunale lavora quale legislatore e vuol essere uno sprone per il Municipio, affinché metta in atto soluzioni opportune.

Tranquillizza il collega Romano Marco: da parte del PLR vi è la massima collaborazione con i propri Municipali. Conclude auspicando che in futuro si possano risolvere tutti assieme questi problemi.

#### **Consigliere Cattaneo Pascal:**

Il preventivo che stiamo analizzando, come pure quelli delle AIM, si basa sui conti che a suo tempo sono stati licenziati dai precedenti Municipi dei Comuni aggregandi. Essendo stato Sindaco del Comune di Meride, evidentemente per una pura questione di forma e di correttezza, annuncia il suo voto di astensione.

#### **Consigliera Bianchi Grazia:**

Nonostante condivida a grandi linee l'intervento di Rezio Sisini, voterà il Preventivo 2013 aggregato, non solo perché ha stilato il Rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione, ma anche perché a suo tempo aveva votato il Preventivo 2013 del Comune di Besazio, uno dei famigerati Comuni che si sono aggregati a Mendrisio con troppe richieste, come spesso si sente ripetere.

#### **Municipale Calderari Piermaria:**

Comunica che il Municipio ha pressoché consolidato il preventivo 2014, come pure il Piano delle Opere Prioritarie, il Piano Finanziario ed anche le misure di contenimento dei costi.

Procede alla presentazione dei dati del preventivo 2013 aggregato, mentre il Sindaco risponderà in merito agli interventi della sala.

Questo preventivo tiene già conto in parte delle spese effettive sostenute in questo anno e presenta già anche le prime proposte di risparmio adottate dal Municipio durante due sedute straordinarie.

Le operazioni più significative che riguardano l'aggregazione sono:

- la ventilazione e l'aggiornamento dei costi del personale riguardanti i dipendenti provenienti dagli altri Comuni;
- l'armonizzazione e l'estensione della rete sociale;
- la creazione di nuovi centri di costo per ogni sede di scuola dell'infanzia e elementare;
- la creazione di un nuovo centro di costo per la Casa Anziani Santa Lucia di Arzo e la messa in rete delle Case Anziani della nuova Città;
- la creazione di un nuovo centro di costo per la sede espositiva di Casa Pessina a Ligornetto;
- la rettifica parziale dei ricavi derivanti dalle sopravvenienze di imposta;
- la rettifica parziale dei ricavi derivanti dalle imposte alla fonte;
- l'aggiornamento del gettito d'imposta comunale in funzione delle nuove informazioni in possesso;
- l'armonizzazione all'8% dell'aliquota media degli ammortamenti amministrativi.

I dati di maggior rilievo sono così riassunti:

Totale spese correnti	CHF	81'967'000
Totale ricavi correnti	CHF	35'430'500
Fabbisogno	CHF	46'536'500
Valutazione del gettito	CHF	43'240'000
Moltiplicatore aritmetico		75.61%
Disavanzo previsto	CHF	3'296'500

Il fabbisogno 2013 del nuovo Comune risulta di CHF 46'536'500.-- con un aumento di CHF 6'452'5'0.-- pari al 16.1% rispetto al fabbisogno 2013 della vecchia Città.

Le principali spese di gestione corrente:

Contributo Case Anziani/SACS/	CHF	6'800'000
Contributo Cassa malati – aiuto complem.	CHF	5'400'000
Servizio raccolta rifiuti	CHF	2'370'000
Compensazione intercom/fondo livellam.	CHF	2'245'000
Eliminazione acque luride	CHF	2'010'000
Trasporti pubblici	CHF	1'779'000
Interessi passivi lordi	CHF	1'744'500
Risanamento finanziario Cantone	CHF	1'150'000
Aiuto complementare comunale	CHF	800'000

Le principali entrate di gestione corrente:

Imposte alla fonte	CHF	4'230'000
Contributi AIM	CHF	3'590'000
Reddito immobiliare beni amm.	CHF	3'580'500
Tasse canalizzazioni	CHF	2'025'000
Tasse raccolta rifiuti	CHF	1'565'000
Contributo Casinò	CHF	1'500'000

L'autofinanziamento della nuova Città ammonta a CHF 5'1543'000 corrispondente ad una capacità del 6.86% considerata debole.

Valutazione gettito 2013 nuova Città:

Persone fisiche	CHF	34'500'000
Persone giuridiche	CHF	24'300'000
Moltiplicatore 70%	CHF	41'160'000
Gettito base	CHF	58'800'000
Imposta personale	CHF	230'000
Imposta immobiliare	CHF	1'850'000
Totale	CHF	43'240'000

I principali obiettivi di contenimento della spesa pubblica che il Municipio ha individuato possono essere così sintetizzati.

- ridurre la spesa pubblica nei prossimi anni per le categorie spese per il personale nonché beni e servizi per CHF 1.5 mio;
- imporre il congelamento delle attuali unità in organico;
- esaminare l'opportunità di introdurre una classe di entrata inferiore rispetto a quanto previsto dall'attuale ROD;
- valutare la possibile uscita dall'attuale fondo di previdenza professionale;
- contenere il volume degli investimenti netti previsti per il prossimo Piano Finanziario (2013-2020) entro un limite di CHF 100 mio;

- ridurre all'8% l'aliquota media degli ammortamenti amministrativi fino al 31 dicembre 2018;
- prelevare CHF 20 mio di dividendi straordinari dal capitale proprio delle AIM Sezione elettricità per autofinanziare il Piano delle Opere;
- prelevare un dividendo ricorrente di CHF 0.5 mio dalle AIM;
- esaminare l'opportunità di alienare dei beni comunali non direttamente necessari con la missione della Città.

### **Sindaco Croci Carlo:**

La discussione sentita sui preventivi è stata molto variegata. Sono stati presentati svariati argomenti su diversi principi.

Auspica che in occasione della discussione sul Piano delle Opere e sul preventivo 2014 si possano avere delle indicazioni precise.

E' vero quanto detto dal Consigliere Caverzasio Daniele che la difficoltà sta nello stabilire le priorità del preventivo: Il Municipio ha adottato scelte diverse che, sentiti gli interventi di questa sera, non potranno essere condivise da tutti.

Il preventivo in esame è stato adottato dall'Esecutivo dopo lunghe giornate di lavoro e già ipotizzando un Piano delle Opere per la presente e prossima legislatura, compreso il preventivo 2014.

Nel Messaggio vi sono delle importanti indicazioni. Il Municipio desidera intervenire nelle categorie di spesa già a partire dal preventivo 2014, dove vi è possibilità di farlo, e precisamente nelle categorie 30 e 31 "spese per il personale e spese per beni e servizi", con l'obiettivo di ridurre la spesa pubblica nei prossimi anni per CHF 1.5 milioni.

E' stata indicata la volontà di congelare le attuali unità in organico. E' questa una misura già effettiva, così come ogni qual volta un dipendente lascia l'incarico il Municipio ha deciso per un tempo di attesa di alcuni mesi, onde valutare la reale necessità di una sostituzione, ed anche per avere un beneficio di natura economica.

Si intende inoltre introdurre una classe di stipendio di entrata per favorire l'assunzione di giovani e quindi di avere un aspetto propositivo nei loro confronti, visto che mai come in questi periodi le nuove generazioni hanno avuto bisogno di poter trovare posti di lavoro; è questo inoltre un messaggio di fiducia da parte degli Esecutivi locali. Il tetto massimo di investimenti sino al 2020 è stato fissato in ca. CHF 100 milioni.

E' stato spiegato il motivo dell'aliquota media dell'8% degli ammortamenti. Il Municipio desidera inoltre prelevare complessivamente CHF 20 milioni di capitale dalle Aziende da destinare ad ammortamenti supplementari per raggiungere comunque la soglia auspicata del 10%. La situazione creatasi, da una parte, era conosciuta. Sapevano di andare incontro ad una diminuzione del gettito delle persone fisiche a seguito della Legge, votata dal popolo Svizzero, sulla defiscalizzazione dei dividendi. Questa situazione ha penalizzato consistentemente le finanze comunali. Invece non era preventivabile che nel 2013 si sarebbero dovuti pagare più di CHF 1 milione per il risanamento delle finanze cantonali, CHF 1 milione in più per il risanamento della Cassa pensione dei dipendenti dello Stato e che sarebbe caduta la privativa elettrica prevista in ca. CHF 1,5 - 2 milioni. Ci siamo trovati in una situazione peggiorata per un importo complessivo di ca. CHF 4 milioni. Con il preventivo 2014 saranno presentate una serie di proposte concrete.

Ora che la tappa aggregativa, per quanto ci riguarda nel corto periodo, si è conclusa, saremo in grado di presentare un elenco dei beni immobiliari di proprietà del Comune con le indicazioni di alienazioni di alcuni di essi.

Per quanto riguarda il costante trasferimento degli oneri attuato dal Cantone nei confronti del Comune siamo a un punto di non ritorno. I Comuni si attendono segnali di inversione di tendenza.

Abbiamo conosciuto una diminuzione del gettito delle persone fisiche; tuttavia non dobbiamo dimenticare che siamo un Comune fortunato: con un gettito base di CHF 60 milioni, che ci permette di ragionare, con un moltiplicatore aritmetico tra il 70 ed il 75% pur mantenendo l'assetto comunale quasi invariato nella sostanza. Le scelte che sono state stabilite per questo preventivo e la linea politica della legislatura è quella di avere un moltiplicatore attrattivo, un Comune sociale come già conosciamo e siamo convinti che questo modello aggregativo sia la giusta strada. Stiamo realizzando una serie di investimenti che andranno a determinare il futuro della Città; basti pensare all'aspetto universitario, alla SUPSI ed al Centro culturale. Tutto è certamente migliorabile.

Ha apprezzato gli interventi moderati e di varia entità. L'equilibrio della gestione corrente si gioca su pochi fattori in quanto non abbiamo dei margini di manovra eclatanti. Un'analisi dei processi può essere effettuata, ma non porterà ad una diminuzione sostanziale delle spese. I processi in ambito comunale sono molto semplici e non abbisognano di grandi elaborazioni. Invece l'elaborazione di alcuni progetti di investimenti richiedono una collaborazione tra più Dicasteri.

Questo modello aggregativo è un po' dispendioso, perché dislociamo il personale su tutto il territorio. Tuttavia questo è stato fatto in modo volontario in quanto si riteneva di dover mantenere nella periferia una certa attività e prossimità.

Sarebbe interessante capire quale sarà l'evoluzione di questo modello aggregativo che è stato presentato negli scorsi giorni dal Cantone che prevede un numero limitato di Comuni nel Canton Ticino. E' immaginabile che se il Cantone sarà formato da pochi Comuni conseguentemente l'Amministrazione cantonale subirà un dimagrimento in molti suoi ambiti. Questo tema sarà senz'altro discusso nell'ambito della Piattaforma dialogo fra Comuni e Cantone.

Il Cantone ha sempre riconosciuto nel Comune di Mendrisio un interlocutore serio.

Per quanto concerne la proposta di revisione del Regolamento organico dei dipendenti, pur essendo favorevole alla stessa, ritiene che la sua attuazione necessiterà di tempi lunghi.

Quindi il Legislativo dovrebbe adottare in modo celere la proposta del Municipio di introdurre una classe di stipendio di entrata per favorire l'assunzione di giovani.

La strategia sugli immobili comunali é indicata nel Messaggio Municipale. Sappiamo già di avere alcuni immobili che non hanno più oggi una funzione pubblica e quindi si potrà valutare la loro alienazione.

Per quanto concerne le AIM già 10 anni fa si è parlato di costituire una SA; tuttavia, per cause diverse, tra i quali l'aspetto relativo al riconoscimento di statuto pubblico-privato del rapporto di lavoro dei dipendenti, non se ne fece nulla.

Oggi sembra abbastanza scontato andare nella direzione di una SA, soprattutto perché con l'imminente apertura del mercato necessitiamo di un mantello giuridico che permetta all'Ente gestore di essere flessibile nella politica delle tariffe. Invece il riscatto delle reti non è un discorso a breve, perché chi ne possiede sul nostro territorio non intende cedere.

Il Gruppo di lavoro rassegherà il suo rapporto in questo ambito. Difficilmente prima del licenziamento del Messaggio Municipale sul prelevamento del dividendo previsto entro la fine di questo anno. In merito al modello aggregativo risponde ai commenti riguardanti il fatto che prima dell'aggregazione i quartieri si gestivano meglio.

Dopo l'aggregazione abbiamo constatato in modo marcato un'accresciuta richiesta di servizi che prima non erano mai stati erogati, e che difficilmente questi Comuni sarebbero stati in grado di affrontare anche solamente con la gestione corrente. Come indicato a pagina 8 del Messaggio Municipale il solo gettito dei quartieri permette di pagare unicamente le scuole presenti sul proprio territorio.

I cittadini hanno riposto nell'aggregazione grandi attese e ambizioni. Ne è riprova il fatto che l'UTC ha ricevuto molte richieste di servizi. Il Municipio ha già fatto una valutazione al riguardo e dovrà decidere una diversa impostazione e quindi dovrà ridurre alcune attività che finora sono state fornite con dispendio di uomini e costi economici.

L'aggregazione vissuta da Mendrisio è risultata essere un grande impegno in quanto la Città se ne è assunta l'intero finanziamento. Questo evidentemente porta ad una situazione di spese impreviste, con conseguente deterioramento della gestione corrente.

Le osservazioni formulate dalla sala vengono accolte positivamente dal Municipio. A suo parere la discussione scaturita questa sera doveva essere fatta nell'ambito dell'esame del preventivo 2014.

Conclude ringraziando tutti per gli interventi. A nome dell'Esecutivo, che ha lavorato veramente molto su questo documento, ringrazia tutti i Consiglieri che vorranno sostenere il preventivo 2013 aggregato, come pure chi ha deciso di astenersi dal voto consentendo che il preventivo possa essere approvato.

**Consigliere Poloni Giovanni:**

Accoglie con piacere le dichiarazioni del Sindaco Croci Carlo. Ribadisce quanto espresso precedentemente, ovvero che le osservazioni postulate puntuali e precise verranno riproposte in sede di preventivo 2014. Afferma che la politica del PLR non è quella di affossare finanziariamente il Comune ma di portare dei contributi specifici a migliorare il bene comune, patrimonio di tutti i cittadini e nel quale crediamo.

Non verificandosi altri interventi, il Presidente mette in votazione l'entrata in materia sull'aggiornamento del Preventivo 2013 della nuova Città di Mendrisio.

L'entrata in materia è **approvata con 50 voti favorevoli, 3 voti contrari e 0 astenuti.**

Il Presidente invita il Segretario comunale a leggere i risultati di tutti i rami che compongono il conto di gestione corrente.

	<u>Spese correnti</u>	<u>Ricavi correnti</u>
Amministrazione	6'239'500.00	4'299'500.00
Costruzioni	10'389'000.00	3'107'000.00
Sport /Tempo libero	2'818'000.00	470'500.00
Istruzione	12'696'500.00	3'324'500.00
Politiche sociali	17'113'000.00	2'163'000.00
Ambiente e territorio	7'231'000.00	3'936'500.00
Sicurezza pubblica	6'415'000.00	3'315'500.00
Museo, Cultura e giovani	1'762'500.00	624'000.00
Finanze	17'302'500.00	14'190'000.00
Totali	81'967'000.00	35'430'500.00
Fabbisogno d'imposta		46'536'500.00

Dedotte l'imposta personale e l'imposta immobiliare comunale, il fabbisogno netto ammonta a Fr. 44'456'500.--.

Terminata la lettura dei dati senza nessun intervento, il Presidente mette ai voti le conclusioni del Messaggio riguardante l'aggiornamento del preventivo 2013 della nuova Città di Mendrisio, **che sono accolte con 28 favorevoli, 3 contrari e 22 astenuti.**

**Resta pertanto deciso:**

- 1. L'aggiornamento del preventivo 2013 del nuovo Comune di Mendrisio è approvato.**
- 2. Il fabbisogno netto 2013 ammonta a CHF 44'456'500.--.**
- 3. Il Municipio è autorizzato a prelevare il proprio fabbisogno per mezzo dell'imposta comunale.**

All'unanimità é approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 3/2013.

Il Presidente annuncia 10 minuti di sospensione della seduta.

Alla ripresa dei lavori, con il medesimo numero di Consiglieri comunali presenti in sala, il Presidente passa alla

**VI. TRATTANDA**

**Bilancio aggregato di apertura 1° gennaio 2013 per la Sezione Acqua Potabile delle AIM**

Il Presidente richiama il MM N. 6/2013 e il rapporto della Commissione della Gestione, che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 6/2013 riguardante il Bilancio aggregato di apertura 1° gennaio 2013 per la Sezione Acqua Potabile delle AIM **che sono accolte con 52 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto.**

**Resta pertanto deciso:**

- 1. E' approvato il Bilancio aggregato di apertura 1° gennaio 2013 della Sezione Acqua Potabile delle AIM come all'allegato del presente Messaggio.**

All'unanimità é approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 6/2013.

## **VII. TRATTANDA**

### **Bilanci preventivi aggregati 2013 Aziende Industriali Mendrisio**

Il Presidente richiama il MM N. 10/2013 e il rapporto della Commissione della Gestione, che ne raccomanda l'accettazione

Aperta la discussione sull'entrata in materia, prende la parola il Consigliere Rezzonico Nicola.

#### **Consigliere Rezzonico Nicola:**

Il suo intervento riguarda il tema del prelievo di un dividendo dalle AIM in favore dell'autofinanziamento dell'importante Piano delle Opere di questa Città.

Ritiene che prima di toccare questo rilevante capitale sia indispensabile definire meglio la strategia delle Aziende Industriali nel medio e lungo termine, in quanto focalizzarsi semplicemente sulla forma giuridica e sulla trasformazione in SA con capitale pubblico è solo esteriorità.

Il Sindaco, nell'ambito dell'esame del preventivo aggregato 2013, ha dichiarato che entro fine anno sarà licenziato il Messaggio Municipale riguardante il prelievo di questo dividendo. E' difficile entrare nel merito di questa operazione senza sapere cosa succede con le AIM. Nell'ultima edizione della rivista Inforama dell'AET dello scorso mese di ottobre il Direttore Pronini ha scritto: "per il mercato elettrico sono in corso cambiamenti che per decenni non si erano mai visti. Il modo è davvero diverso, la filiera elettrica sta diventando molto corta in termini di acquisto e vendita, i margini vengono compressi e il sistema deve guadagnare in efficacia ed efficienza. Inoltre aggiunge che l'obiettivo finale è il miglioramento del servizio, della prestazione ed il contenimento dei costi al cliente finale". E' quindi in questo contesto, cambiato negli ultimi anni, che l'AIM si muove e si muoverà. E' fondamentale quindi definire la strategia. Rimanda al mittente la critica mossa dal collega Romano Marco, perché affermare che il Gruppo PLR non abbia fatto nulla per le AIM è dimenticare che nel 2002 era già stata inoltrata la proposta di trasformare le AIM in SA. Invita quindi il Municipio a studiare tutti gli scenari possibili, soprattutto quelli di aggregazione o fusione, con Chiasso o Stabio.

#### **Municipale Robbiani Massimiliano:**

Quanto detto dal Consigliere Rezzonico Nicola è interessante. L'idea di trasformare le AIM in SA è condivisa da tutti. Ritiene quindi che il Gruppo di lavoro possa rilasciare il suo rapporto in tempi abbastanza brevi.

Tuttavia non bisogna fermarsi solo alla costituzione della SA, ma ipotizza, ed è questo un suo obiettivo personale, la possibilità di discutere con i Direttori delle Aziende elettriche di Chiasso e Stabio per eventualmente creare una sola Azienda per l'intero Mendrisiotto. sebbene il dialogo con Chiasso sia difficile. Ma tale argomento sarà dapprima discusso in Municipio.

Non verificandosi altri interventi, il Presidente mette ai voti l'entrata in materia sui Bilanci preventivi aggregati 2013 Aziende Industriali Mendrisio, **la quale è approvata all'unanimità.**

Il Presidente invita il Segretario comunale a dare lettura dei risultati delle Sezioni che compongono le Aziende Industriali Mendrisio.

		<b>Costi</b>		<b>Ricavi</b>
Sezione elettricità	CHF	30'474'800.00	CHF	30'474'800.00
Sezione acqua potabile	CHF	3'149'500.00	CHF	3'149'500.00
Sezione Monte Generoso	CHF	211'700.00	CHF	211'700.00
Sezione gas	CHF	5'656'000.00	CHF	5'656'000.00

Terminata la lettura dei dati, senza che nessun Consigliere prenda la parola, il Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 10/2013 riguardante i Bilanci preventivi aggregati 2013 delle Aziende Industriali Mendrisio, **che sono accolti con 52 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto.**

### **Resta pertanto deciso:**

- 1. I Bilanci preventivi aggregati 2013 delle Aziende Industriali Mendrisio, sono approvati.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 10/2013.

### **VIII. TRATTANDA**

#### **Armonizzazione del Regolamento concernente l'aiuto complementare comunale per gli anziani, i superstiti e gli invalidi**

Il Presidente richiama il MM N. 12/2013 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Egli richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Luisoni Francesca.

#### **Consigliera Luisoni Francesca:**

Va premesso che nel 2009, dopo la prima fase aggregativa, erano già stati armonizzati i Regolamenti in vigore a Mendrisio, Tremona e Genestrerio. Allora non si era proceduto solo all'armonizzazione dei Regolamenti degli ex Comuni con quello di Mendrisio, ma si era colta anche l'occasione per rivedere il Regolamento apportandone sostanziali modifiche a favore dei beneficiari di tali rendite.

Va sottolineato che, allora come oggi, questo Messaggio di armonizzazione del regolamento comunale concernente l'aiuto complementare per gli anziani, i superstiti e gli invalidi, riveste una sua particolare importanza non solo per l'oggetto che tratta, ma piuttosto dal suo profilo più politico, nella misura in cui attua uno dei principi base dell'aggregazione, cioè quello di garantire l'estensione e l'ottimizzazione dei servizi sociali a favore dell'intera popolazione di tutti i quartieri della nuova Città, ed in particolare delle cerchie più sfavorite, proprio in un periodo in cui le ristrettezze economiche sono vistosamente presenti. In questo caso ad esempio gli abitanti di Ligornetto avranno un sensibile beneficio delle prestazioni fino ad oggi erogate nel loro quartiere, beneficio questo che contribuirà – seppur in misura non sostanziale – a migliorarne la qualità di vita. Questo è dunque visibilmente uno degli esempi pratici degli effetti dell'aggregazione sulla popolazione dei quartieri. I cittadini di Ligornetto otterranno così, in caso di necessità, un aiuto superiore – e di diverse centinaia di franchi – rispetto a quanto avrebbero ricevuto se il loro Comune fosse rimasto autonomo. Il mio personale auspicio vuol essere quello che la Città di Mendrisio continui anche in futuro ad avere un occhio vigile e attento riguardo alle categorie più deboli della nostra popolazione. Con questo porta la piena adesione al messaggio da parte di tutto il Gruppo PPD e Generazione Giovani. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliere Stanga Daniele:**

Comunica la sua astensione a questo Messaggio Municipale.

La sua contrarietà non è rivolta all'armonizzazione che trova corretta, ma è molto scettico sul principio di aiuto comunale complementare.

L'Art. 1 del Regolamento in discussione riporta che l'ACC ha lo scopo "di migliorare le condizioni di esistenza degli anziani, dei superstiti e degli invalidi, in particolari condizioni di disagio". Il principio è senz'altro condivisibile. Nell'Art 2, lett. b. dello stesso Regolamento si legge "che i beneficiari di questo aiuto sono, soprattutto, quei cittadini che ricevono già una prestazione complementare dell'AVS/AI". La prestazione complementare cantonale viene erogata a quei cittadini che non riescono a coprire il fabbisogno vitale con le sole entrate dell'AVS e dell'AI.

Oltre alle prestazioni complementari mensili, i beneficiari di PC dell'AVS/AI hanno diritto al rimborso delle spese seguenti:

- trattamenti dentistici;
- aiuto, cura e assistenza a domicilio o in strutture diurne o al domicilio, non coperte dalla Cassa malati;
- spese supplementari per un regime dietetico d'importanza vitale;
- trasporto al luogo di trattamento medico più vicino;
- spese per mezzi ausiliari, come ad esempio, il noleggio di un letto di cura elettrico;
- le spese della Cassa malati, quote, partecipazione alle spese e franchigia;
- balneoterapie e soggiorni di convalescenza prescritti da un medico.

I beneficiari di PC sono anche esonerati dal pagamento del canone radio televisivo Billag.

Le stesse persone possono inoltre ricevere, in caso di bisogno specifico e non previsto, aiuti puntuali e mirati da parte del Fondo sociale comunale, che ritiene senz'altro un aiuto importante e concreto, oppure da Pro Senectute che eroga aiuti a quelle persone che già beneficiano della prestazione complementare cantonale. Questi richiedenti riceverebbero un secondo aiuto da parte del Comune.

E' conscio del fatto che fa piacere ricevere CHF 111.-- (persone sole), CHF 160.-- (per le coppie) e CHF 140.-- (per gli orfani), e che questo denaro può far comodo, ma concretamente non può migliorare la vita. Visti i tempi difficili è forse possibile in questo momento destinare ad altri cittadini, per esempio i giovani e le famiglie, un piccolo aiuto per condurre una vita un po' meno difficoltosa.

Con questo intervento vuole invitare il Municipio a voler ripensare questo tipo d'aiuto e a valutare come redistribuire il contributo in modo più equo e ad una più ampia fascia di popolazione. Ricorda che la prestazione complementare cantonale è un diritto, non un intervento assistenziale, e che tutti hanno la facoltà di richiederla e di riceverla.

### **Municipale Comi Giorgio:**

Ringrazia i due Consiglieri per i rispettivi interventi diversi fra loro ma interessanti.

Il Messaggio Municipale in quanto tale ha lo scopo di mettere tutti i cittadini della Città sullo stesso piano e di poter permettere a tutti di usufruire degli stessi servizi.

Comprende l'intervento del Consigliere Stanga Daniele che mette in evidenza la difficoltà di assicurare a tutti, e non solo alle persone che hanno il diritto alla prestazione complementare cantonale, di poter usufruire delle risorse che la Città potrebbe mettere a disposizione. La questione è piuttosto delicata e in seno al Dicastero questo argomento è già stato affrontato. Come affermato dal Sindaco nell'intervento sui preventivi 2013 aggregati, ribadisce che non è stato fatto alcun taglio per quanto riguarda le prestazioni sociali e nemmeno il preventivo 2014 ne sarà toccato. Sarà difeso fino in fondo l'aiuto complementare comunale attuale, come proposto dal Regolamento in esame, dove tutti i cittadini dei Comuni aggregati godranno della stessa situazione.

Il Dicastero Politiche Sociali sta valutando il modo per permettere alla Città di tenere conto delle emergenze del nostro tempo e delle fasce deboli, non solamente gli anziani, quanto piuttosto delle giovani famiglie e dei giovani sicuramente in difficoltà per quanto riguarda l'entrata nel modo del lavoro.

Non è immaginabile aumentare l'importo a disposizione per questo servizio: si dovrà quindi tentare di formulare altre proposte. Prende atto della raccomandazione di favorire un'informazione precisa a tutte queste persone affinché approfittino fino in fondo di tutti i servizi a loro di diritto e riporterà in Dicastero queste riflessioni.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente ritiene approvato il Regolamento concernente l'aiuto complementare comunale per gli anziani, i superstiti e gli invalidi. Pertanto mette ai voti le conclusioni del Messaggio Municipale N. 12/2013, **che sono accolte con 51 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti.**

### **Resta pertanto deciso:**

- 1. È approvato il Regolamento comunale concernente l'aiuto complementare comunale (ACC) per gli anziani, i superstiti e gli invalidi e meglio come al testo allegato e parte integrante del presente Messaggio municipale.**
- 2. Il Regolamento entra in vigore retroattivamente al 1° gennaio 2013.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 12/2013.

## **IX. TRATTANDA**

### **Risposta alla mozione di data 6 maggio 2013 intitolata "Membri delle Commissioni permanenti del Consiglio comunale"**

Il Presidente richiama il MM N. 15/2013.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Caverzasio Daniele.

#### **Consigliere Caverzasio Daniele:**

Sollecita una risposta in merito alla sua e-mail nella quale chiedeva di verificare se vi sono o meno i 30 giorni previsti dall'art. 56 LOC per l'esame di questo Messaggio Municipale. Infatti a fronte di un eventuale ricorso saremmo poi costretti a rifare la discussione di questa sera.

#### **Presidente Sisini Cesare:**

Risponde che sulla pubblicazione ABC del Consigliere comunale alla scheda IVC/10 è indicato che "il Consiglio comunale decide sulla proposta di mozione di regola nella seduta successiva al preavviso municipale sul rapporto commissionale". Quindi l'iter è stato rispettato.

#### **Consigliere Caverzasio Daniele:**

Chiede quindi per cortesia che venga data risposta alle domande poste dai Capo gruppo o da un Consigliere comunale, onde evitare di riproporre la richiesta in seduta.

#### **Presidente Sisini Cesare:**

La richiesta è stata formulata anche a lui in qualità di Presidente. Il Segretario comunale ha confermato che per ben 4 volte ha cercato di contattarlo telefonicamente, ma senza esito.

#### **Consigliere Caverzasio Daniele:**

La risposta poteva essere comunicata anche tramite e-mail visto che il suo indirizzo era conosciuto.

#### **Consigliera Crivelli Barella Claudia:**

Ringraziamo innanzitutto il relatore Nava Giancarlo e i firmatari del rapporto di minoranza. Dopo aver letto lo scarno rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni, verrebbe voglia di non entrare in materia. Ma dato che il rispetto per i colleghi è un punto imprescindibile del dibattito politico, venirne meno è peggio che iniziare una guerra: anche i guerrieri dell'antica Grecia avevano sacro l'onore proprio e quello dell'avversario. Perciò, quando si leggono le motivazioni che hanno portato la maggioranza della Commissione a sottoscrivere frasi che ricordano un po' quelle usate dai bambini dell'asilo come "il risultato uscito dalle urne non è per qualcuno soddisfacente" viene da chiedersi quale sia la considerazione data riguardante l'approccio alle differenti realtà rispetto alla maggioranza della gente.

Viene anche da rallegrarsi per non essere più ai tempi di Ipazia d'Alessandria, filosofa e matematica uccisa nel 415 da una folla di cristiani in tumulto, e assurta a martire della libertà di pensiero; e che la messa al rogo sia scongiurata, altrimenti io e i miei due amici qui presenti avremmo da tempo fatto una brutta fine.

Cari colleghi, per i quali abbiamo sempre nutrito rispetto (e continueremo a farlo): prendere atto del vostro voto anche quando non lo condividiamo, vedete, oppure non avere parola quando si è seduti attorno ad un tavolo è una forma di messa al rogo, in un consesso che ridacchia e sbufa quando si presentano delle interpellanze a tarda ora (e nel tentativo di andare d'accordo abbiamo smesso di presentarne da tempo). Anche sottolineare come le interrogazioni siano inutili e costino ore di tempo agli impiegati, salvo poi presentarne alcune, nel caso del partito di maggioranza relativa, a scopo puramente propagandistico, è una messa al rogo. Ma bando alla polemica. Anche da un Municipio che fa sua la triade "dialogo-energia-passione", stimato Sindaco, ci saremmo francamente aspettati di meglio...Ma dialogo come? in che modo? con quali mezzi?, se neppure veniamo invitati alle riunioni tra Capigruppo "per dimenticanza" a meno di un nostro sollecito, se non possiamo sederci ad un tavolo per discutere tra persone civili?

Ci siamo sempre attenuti alle regole, siamo sempre stati onesti e rispettosi, al contrario degli esponenti della Lega che (l'impressione è) hanno usato il grimaldello (pessima immagine faccio notare, visto che il grimaldello è uno strumento utilizzato dai ladri) per scardinare le porte del Municipio e potersi accomodare alla tavola del potere. Ma ormai dell'opposizione hanno solo un vago ricordo; ma noi continueremo a comportarci con onestà, coerenza e positività, anche se notiamo come nella Città il malcontento dei "senza voce" cresce, e a volte, pur non condividendo i modi e l'operato degli sprayer, riusciamo a capire il loro messaggio perché siamo, oltre che in stretta minoranza, l'unica forza di opposizione di questa Città.

Entrando nel merito dell'unica argomentazione dei Commissari di maggioranza e del Municipio (che non ha fatto alcuno sforzo visto che ha "sposato" l'argomentazione contraddittoria del rapporto di maggioranza) vogliamo portare due considerazioni. La prima: nel rapporto si legge: "di principio la maggioranza della Commissione è d'accordo di garantire la presenza nelle Commissioni permanenti di forze politiche che costituiscono Gruppo". Quando il Segretario comunale Demenga Massimo ha suggerito la possibilità di cambiare il Regolamento comunale, ha spiegato che sarebbe comunque trascorsa la Legislatura e che quindi questa modifica avrebbe dato maggiore rappresentatività a livello commissionale solo nel futuro e non già ai Verdi presenti in questa Legislatura. Abbiamo comunque deciso di inoltrare la mozione in ogni caso proprio per evitare che in futuro possa avvenire ad altri quanto avvenuto a noi. Pertanto chiediamo ai firmatari del rapporto di maggioranza – l'alleanza PPD e Lega – che si proclamano paladini del dialogo e della gente, di essere coerenti con quanto scrivono e quindi di votare a favore della mozione, che non è costruita per favorire noi Verdi in questa Legislatura, visti i tempi lunghi che occorrono alla modifica del Regolamento, ma servirà nella prossima legislatura e ad altre forze politiche.

La seconda osservazione riguarda la frase "*il risultato delle urne non soddisfacente*"?

I Verdi si dichiarano invece più che soddisfatti dei risultati poiché sono riusciti a fare Gruppo (infatti era l'obiettivo delle elezioni) e a raddoppiare il consenso popolare: altri partiti non hanno raggiunto simili risultati. Riteniamo che formare Gruppo ma non avere accesso alle Commissioni sia poco democratico: per evitare in futuro simili situazioni abbiamo dunque proposto la mozione. In un certo senso, escludendoci, ci avete rafforzati, e dovremmo ringraziarvi: ma non lo facciamo perché a noi sta a cuore il bene di Mendrisio. Proseguiremo nella nostra via di onestà, rispetto e coerenza positiva, prendendo atto della vostra deliberata esclusione che, come sottolineato, pur se ci dispiace, in qualche modo ci rafforza e ci situa in una posizione molto chiara e, per voi, molto scomoda. (trascrizione del testo originale)

**Consigliera Meroni Monica:**

La mozione presentata da alcuni esponenti del Gruppo dei « Verdi » è stata oggetto di attente riflessioni, sia a livello di Commissione delle Petizioni, sia all'interno del nostro Gruppo.

Il Gruppo PPD e Generazione Giovani è consapevole e di principio d'accordo sull'argomentazione che sottolinea positivamente la presenza di tutte le forze politiche che formano Gruppo in Consiglio comunale all'interno delle sue Commissioni permanenti.

E' vero: scambio, confronto, dialogo costituiscono le fondamenta di qualsiasi società democratica che voglia dare voce e ascolto a tutti.

Ciò nonostante, proprio in nome di un corretto uso della democrazia, riteniamo che in questo momento, dunque a legislatura già iniziata, sia doveroso rispettare e seguire i disposti dell'art. 38 del Regolamento comunale evitando di cambiare le regole a posteriori, a conteggi ed assegnazioni fatti.

Come già avvenuto nel 2009, allorché sono state potenziate le Commissioni di quartiere, attendiamo il 2016.

Per tale scadenza la Commissione delle Petizioni dovrà verificare se e come adattare il nostro Regolamento comunale in modo da garantire tale presenza nell'ipotesi se si dovesse ripresentare il caso, più unico che raro, di una parità di resto nel computo che sottostà alla ripartizione dei seggi commissionali. (trascrizione del testo originale)

**Consigliere Romano Marco:**

Quanto si sta discutendo è un argomento importante, inteso a modificare un articolo del Regolamento comunale.

Ritiene legittimo presentare la proposta e giustificato quanto affermato dalla collega Crivelli Barella Claudia. Risulta essere più complesso procedere come indicato nel rapporto di minoranza: cambiare le regole del gioco in corsa è contro ogni principio di funzionamento dello Stato. E' più corretto affermare che questo cambiamento potrà avvenire nel corso della prossima legislatura.

Concorda con il fatto che occorre trovare un accordo su questa problematica. Chiede se i mozionanti siano convinti i che la soluzione di portare a 11 i membri delle Commissioni permanenti sia quella giusta. Si discute sotto vari aspetti di rendere più efficiente ed efficace il nostro lavoro, evitando spese maggiori e poi si propone di aumentare i membri delle Commissioni permanenti. Si potrebbe solo modificare l'art. 38 cpv. 3 aggiungendo una precisazione, che in caso di resto pari ha diritto al seggio il Gruppo che non ne ha ancora ottenuti nelle ripartizioni precedenti. Con questa piccola aggiunta manteniamo a 9 il numero di Commissari, risultato essere un numero corretto per poter discutere e trovare soluzioni. Va sottolineato che il numero dei commissari è già stato aumentato a seguito dell'aggregazione, a motivo del numero accresciuto di Gruppi presenti in Consiglio comunale.

Nel 2016 al momento in cui si procederà alla ripartizione dei seggi delle Commissioni permanenti spera che non succeda quanto avvenuto quest'anno, ma se dovesse succedere il problema sarebbe risolto.

Visto che il PLR chiede efficienza ed efficacia domanda come mai non si possa modificare l'art. 38 in questi termini, risolvendo il problema alla radice, e trovare oggi una soluzione duratura anche per le prossime legislature.

### **Consigliere Calderari Tiziano:**

La Commissione delle Petizioni ha esaminato tutte le possibilità che si potevano attuare. Ritiene che la proposta dei Verdi abbia un fondamento in quanto tutti i Gruppi politici dovrebbero poter essere tutti rappresentati nelle Commissioni.

Concorda con il fatto che portare da 9 a 11 i membri delle Commissioni potrebbe creare dei problemi, in quanto essendo il Consiglio comunale composto di 60 membri, ben 33 Consiglieri risulterebbero facenti parte delle stesse.

Tra le possibilità esaminate vi era quella di proporre la modifica del Regolamento affinché tutti i Gruppi fossero rappresentati e ciò in base al principio di proporzionalità sancito dalla Costituzione, ma non ci è permesso.

Quindi oggi non risulta possibile fare questa modifica a meno che qualche Gruppo rinunci ad un posto in Commissione a favore dei Verdi.

All'interno del Gruppo PLR vi è stata un'importante discussione su questo tema: se fosse stato possibile da oggi avere 11 Commissari il Partito Liberale avrebbe guadagnato un membro. Non tutti i Commissari Liberali in seno alla Commissione delle Petizioni hanno sottoscritto il rapporto di minoranza, a dimostrazione che all'interno del Gruppo vi è discussione individuale, mentre altri seguono le direttive poste dall'alto.

Il Gruppo PLR su questo tema lascia libertà di voto.

### **Consigliere Nava Giancarlo:**

Parla a nome della minoranza della Commissione delle Petizioni.

I due rapporti trattano essenzialmente problemi di opportunità, di legalità e di sostanza.

Ritiene che il rapporto di maggioranza sia più incentrato sulla legalità, sulle leggi e sull'opportunità di passare da 9 a 11 membri con conseguente aumento delle spese e con un appesantimento dei lavori commissionali.

Nel rapporto di minoranza si è insistito soprattutto sulla sostanza del problema, vale a dire che in un Consiglio comunale come quello di Mendrisio dove tutti i Gruppi sono rappresentati si abbia l'opportunità di far lavorare nelle Commissioni tutti i Gruppi, nessuno escluso. La modifica del Regolamento come proposto dalla mozione è voluta essenzialmente per portare a partecipare tutte le forze politiche.

Se nella Commissione delle Petizioni vi fosse stato un rappresentante dei Verdi, nel momento in cui si esaminavano i Regolamenti o i Piani regolatori dei diversi quartieri avremmo avuto un maggiore apporto di considerazioni, rispetto a quanto hanno potuto dare i Gruppi attuali in essa rappresentati. Questo discorso può senz'altro valere anche per le altre Commissioni.

Ritiene si possa trovare una soluzione che possa coinvolgere tutti.

Non è a conoscenza se la proposta del collega Romano Marco è ancora fattibile per la presente legislatura.

A nome della minoranza della Commissione delle Petizioni invita tutti a tener conto, non solo riguardo alle leggi e ai regolamenti, ma della sostanza del problema che il passaggio da 9 a 11 membri comporta. Ribadisce un maggior coinvolgimento di tutti nelle decisioni. Probabilmente servirà più di tempo in sede di Commissioni, ma ne guadagneranno le sedute del Legislativo. Invita quindi ad accettare la mozione presentata dai Verdi.

### **Consigliera Crivelli Barella Claudia:**

Risponde al collega Romano Marco, in quanto la soluzione da lui ipotizzata era la prima proposta che il suo Gruppo intendeva presentare. Non essendo esperti di diritto avevano interpellato il Segretario comunale Demenga Massimo che aveva risposto che ciò non era fattibile. Quindi si è proposta la soluzione indicata dalla mozione.

Sottolinea che nella proposta non si parla assolutamente di una modifica immediata, ma da attuare sul lungo periodo e non solo perché direttamente toccati.

Ringrazia il collega Nava Giancarlo per le sue importanti considerazioni. In una Città come Locarno, che può essere paragonata alla nostra realtà, le Commissioni permanenti sono composte da 11 membri. Quindi la loro proposta non è fuori dagli schemi.

**Consigliere Padlina Gianluca:**

Quanto sollevato dai Verdi è un problema importante e corretto. La non presenza di un Gruppo politico all'interno delle Commissioni è a suo giudizio un errore legislativo in quanto si è dimenticato a livello cantonale di considerare questa possibilità, ovvero che ci sia un Gruppo che al momento della ripartizione dei seggi rimanga escluso dalle Commissioni, in virtù di un ipotetico pareggio tra il Gruppo più forte ed il secondo.

Il fatto che la soluzione praticata dal collega Romano Marco non sia concretizzabile la ritiene piuttosto dubbia. Sembra strano che la Commissione delle Petizioni non abbia verificato presso la Sezione degli enti locali questo tema.

A questo punto ritiene si debba votare sulla proposta formulata dal Municipio e se del caso chinarci tutti assieme per cercare una soluzione, considerato che il problema è piuttosto sentito e condiviso e quindi vi è la necessità di intervenire.

**Consigliere Rezzonico Nicola:**

Comunica che voterà a favore della mozione esercitando i suoi diritti democratici.

E' un voto convinto sul principio della mozione, indipendentemente da chi ha presentato la proposta e che il Gruppo PLR guadagnerebbe un seggio. Abbiamo la possibilità di ampliare il dibattito e di permettere così maggiore consenso.

**Consigliere Calderari Tiziano:**

Risponde all'intervento del collega Padlina Gianluca. Precisa che la Commissione delle Petizioni ha provveduto alle dovute verifiche presso la Sezione degli Enti Locali.

Come già detto in precedenza, siamo di fronte ad un principio di proporzionalità indicato nella Costituzione e quindi lo stesso non può essere cambiato. Portando a 11 i membri delle Commissioni portava quindi i Verdi a beneficiarne. Invece con 9 membri questo principio non può essere cambiato.

Il cambiamento da 9 a 11 è possibile anche subito, a condizione che tutti siano d'accordo di cambiare le regole e di non aspettare la fine del triennio.

Se invece una parte del Consiglio comunale non fosse d'accordo bisogna attendere la prossima legislatura. Questo è quanto comunicato dalla Sezione enti locali.

**Consigliere Padlina Gianluca:**

E' stupito che si parli di principio di proporzionalità quando invece dovrebbe essere un principio maggioritario ad essere applicabile. In ogni caso dobbiamo considerare la questione dell'autonomia comunale.

Si sarebbe atteso un rapporto commissionale indicante le risposte ricevute dalla Sezione degli Enti Locali, riguardanti le norme che potevano essere coinvolte. I due rapporti redatti non sembrano particolarmente illuminanti. Ritiene che un'altra soluzione, rispetto a quella ipotizzata, potesse essere meglio praticabile. Ad essere quindi decisiva è stata l'autonomia comunale e la rappresentatività dei Gruppi politici, per cui si sarebbero potute tenere in considerazione diverse soluzioni possibili.

**Consigliere Cavadini Samuele:**

Il voto affermativo in merito alla mozione é stato motivato dalla necessità di avere una rappresentatività dei Gruppi all'interno delle Commissioni. Per cui va fatto valere almeno questo aspetto pratico, che potrebbe contribuire ad avere una migliore rappresentatività del Consiglio comunale in sede di Messaggi Municipali, onde evitare lunghi interventi nelle sedute consiliari. E' favorevole alla mozione presentata e invita anche chi è in dubbio, riguardo agli aspetti giuridici, a voler far prevalere il dialogo.

**Consigliere Caverzasio Daniele:**

Comunica che a tale riguardo vi sono state diverse discussioni all'interno del suo Gruppo. I Consiglieri di Lega, UDC, Indipendenti hanno libertà di voto, ed al loro interno vi sono persone tendenzialmente più aperte al dialogo. D'altro canto aumentare il numero di partecipanti alle Commissioni significa allungare i tempi politici che già oggi non sono brevi.

**Consigliere Danielli Paolo:**

Rassicura la collega Crivelli Barella Claudia sulla discussione interna al suo Gruppo riguardo i rapporti di maggioranza e minoranza. L'opinione del Gruppo PPD è stata portata in questa sede nei vari interventi che si sono succeduti. Naturalmente anche i membri del suo consesso politico hanno piena libertà di voto.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 15/2013, **che sono accolte con 25 voti favorevoli, 25 voti contrari e 3 astenuti.**

Visto l'esito della votazione il Presidente annuncia 5 minuti di pausa per un consulto giuridico.

Il Presidente comunica che la LOC prevede che in caso di un esito di parità di voto la votazione dovrà essere ripetuta alla prossima seduta.

All'unanimità é approvata la verbalizzazione della dell'esito della votazione sul MM N. 15/2013.

**X. TRATTANDA  
Interpellanze e mozioni**

Il Presidente comunica che la risposta all'interpellanza presentata dal Gruppo Insieme a Sinistra riguardante "L'operatore di prossimità e politica giovanile della Città di Mendrisio" viene rimandata alla prossima seduta su esplicita richiesta degli interpellanti.

Il Presidente richiama la mozione presentata.

Il Presidente chiede al Consigliere Rusca Gianbattista se si rimette al testo della mozione "Modifica art. 37 cpv. 1 del Regolamento comunale Commissioni" presentata unitamente ai Consiglieri Rezzonico Daniela, Poloni Giovanni, Ferrari Mario, Françoise Gehring, Daniele Stanga, Crivelli Barella Claudia e Fontana Tiziano pervenuta l'11 novembre 2013, o se vuole darne lettura.

**Consigliere Rusca Gianbattista:**

Si rimette al testo e meglio come segue.

Il Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Rusca Gianbattista è demandata all'esame della Commissione delle Petizioni.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

### **Per il Consiglio comunale**

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: